

UNIVERSITA' della CALABRIA
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

Il giorno **13 aprile 2015 alle ore 15.00**, a seguito di regolare convocazione, si è riunito presso la Sala Consiglio del Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza, in seduta ordinaria, il Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata dell'Università della Calabria, nella seguente composizione:

Membri del Consiglio

1. AGOSTINO Mariarosaria	AG
2. AIELLO Francesco	P
3. ALBINO Luca	AG
4. ANANIA Giovanni	AG
5. BELTRAMI PierDanilo	AG
6. CARDAMONE Paola	AG
7. CRISTIANO Elena	AG
8. DOMMA Filippo	P
9. D'ORIO Giovanni	P
10. GARRO Alfredo	AG
11. GENCARELLI Teresa	AI
12. GIORDANO Sabrina	AG
13. LA ROCCA Maurizio	AG
14. MANNARINO Lidia	AG
15. MASSABO' Ivar	P
16. MAZZUCA Maria	P
17. NISTICO' Rosanna	AG
18. ORDINE Patrizia	AG
19. PICCIONI Luigi	P
20. PUZZO Fernando	P
21. ROSE Giuseppe	AG
22. RUSSO Emilio	P
23. SMIRNOVA Janna	P
24. VELTRI Stefania	P
25. BONANNO Andrea	P
26. SORRENTINO Elena	AG
27. MACCARONE Domenica	AI

P: presente; AG: assente giustificato/a; AI: assente ingiustificato/a.

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

Il Consiglio di Corso di Studio si è riunito per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni**
- 2. Interrogazioni**
- 3. Approvazione verbali sedute precedenti**
- 4. Pratiche studenti**
- 5. Problemi didattici**
- 6. Regolamenti didattici dei corsi di laurea**
- 7. Schede Insegnamento (AQ/SUA)**
- 8. Varie e eventuali**

Assume la Presidenza il Prof. Francesco Aiello, Coordinatore del Corso di laurea in Economia e del Corso di laurea magistrale in Economia Applicata e, su richiesta di questi, assume le funzioni di segretario verbalizzante la Dott.ssa Anna Rita Veltri. Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 15.10.

1. Comunicazioni

Il Presidente comunica che entro l'8 maggio p.v. dovranno essere inseriti nella scheda SUA i nominativi dei docenti di riferimento dei corsi di studio. In base al Decreto Ministeriale n. 1059 del 23 dicembre 2013 è necessario, per l'A.A. 2015/2016 incrementare l'attuale numero di docenti di riferimento. Saranno verificate le disponibilità a seguito della fase di individuazione delle coperture degli insegnamenti programmati per l'A.A. 2015/2016.

Il Presidente comunica che è pervenuto, in data 11 aprile u.s., il parere del CUN relativo alle proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio di Economia e di Economia Applicata approvate da codesto Consiglio in data 16 febbraio u.s. Per quanto riguarda il corso di studi in Economia sono state evidenziate i seguenti rilievi: *"Per i descrittori "Autonomia di giudizio" e "Capacità di apprendimento" occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati. A seguito della classificazione ISTAT delle professioni (2011), dalle professioni devono essere espunti i codici aventi struttura (2.X.X.X.X), in quanto, come richiamato dal documento CUN del 31 gennaio 2012, per le lauree è necessario indicare unità professionali del terzo grande gruppo della classificazione Istat; le unità professionali del secondo grande gruppo vanno utilizzate esclusivamente se non sono individuabili unità professionali del terzo."*

La somma del numero massimo di CFU indicato per l'ambito "Economico" delle attività formative caratterizzanti e dei minimi totali indicati per le altre attività formative eccede i CFU totali per il conseguimento del titolo. Stessa osservazione per le attività affini o integrative. Si chiede di eliminare l'incongruenza riconsiderando i CFU assegnati."

Per quanto riguarda il corso di studi in Economia Applicata è stata, invece, evidenziata il seguente rilievo: *"Per il descrittore "Capacità di apprendimento" occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati."*

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

Vista la breve tempistica, entro la data indicata da CUN (18 aprile 2015) il Presidente procederà a verificare i rilevati e apportare le opportune modifiche che saranno portate a ratifica del prossimo Consiglio di Corso di Studi.

2. Interrogazioni

Nessuna

3. Approvazione verbale seduta precedente

Si rinvia alla prossima assemblea.

4. Pratiche studenti

Prove finali Laurea in Economia

Il Consiglio verificata le domande approva i seguenti argomenti come oggetto della prova finale, per il conseguimento della Laurea:

Matricola	Studente	Docente che ha accettato di svolgere il ruolo di tutor	Titolo dell'argomento oggetto della prova finale
142976	Riccio Maria	Mannarino Lidia	L'attività manifatturiera ed il ruolo complementare dei servizi e del territorio
116460	Petramala Federico	Garro Alfredo	Facebook marketing: principi di funzionamento e modello di business.
127697	Forte Fedele	Nisticò Rosanna	Capitale sociale e disuguaglianza in Italia
125975	Frontera Giovanna	Nisticò Rosanna	Il microcredito
122968	Trovato Alessio	Piccioni Luigi	Lo sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria nel Mezzogiorno ottocentesco.
147528	Astorino Tommaso	Aiello Francesco	Normativa europea fondi strutturali programmazione 2015-2020
143185	Sisinno Francesca	Anania Giovanni	La sicurezza alimentare
127913	Comito Leonardo	Anania Giovanni	L'agricoltura biologica in Calabria

Prove finali Laurea Magistrale in Economia Applicata

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

Il Consiglio verificata la domanda approva il seguente argomento come oggetto della prova finale, per il conseguimento della Laurea:

Matricola	Studente	Docente che ha accettato di svolgere il ruolo di tutor	Titolo dell'argomento oggetto della prova finale
157349	Aiello Claudia	D'Orio Giovanni	Istruzione, crescita economica e benessere
152668	Guido Walter	D'Orio Giovanni	Economia solidale e sistema di welfare
157268	Pellegrino Cristian	D'Orio Giovanni	L'integrazione ambiente-sviluppo: modelli di benessere

Il prof. D'Orio chiede la parola e, dopo averla ricevuta, comunica che le suddette richieste sono state protocollate in data successiva al 30 marzo 2015, termine previsto per la partecipazione alle sedute di settembre p.v., poiché, essendo fuori sede, non ha potuto firmarle in tempo. Chiede, pertanto, di poterle considerare valide ai fini dell'eventuale ammissione alla seduta di settembre 2015.

Il Consiglio approva.

Lo studente **Lucchetta Antonio** iscritto per l'a.a. 2014/2015 al terzo anno fuori corso del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata con matricola matr. **136085**, comunica che, in accordo con il relatore, è stato modificato il titolo della tesi in "L'evoluzione del modello di specializzazione internazionale dell'Italia: confronto con Francia, Germania e Spagna".

Il Consiglio ne prende atto.

Riconoscimento esami

Mammoliti Mauro, matricola **150980**, iscritto al corso di laurea in Economia.

Il Presidente legge la lettera con la quale il prof. Davide Infante, Responsabile Relazioni Internazionali per il Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza, chiede che il Consiglio proceda al riconoscimento degli esami sostenuti dallo studente Mammoliti presso l'Uniwersytet Szczeciński (Polonia) in qualità di studente Erasmus:

Esame sostenuto all'estero	Crediti ECTS all'estero	Voto ottenuto all'estero	Proposta di riconoscimento	CFU riconoscibili	Voto in 30/30
Linear algebra	5	4.0/5	Metodi matematici per l'economia	10	28
Mathematical Analysis	5	4.0/5			
Financial and actual mathematics	3	4.0/5	Matematica finanziaria	5	28
Economic analysis in enterprise	3	4.0/5			

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

Social and economic policy	6	5/5	Politica economica	10	29
Public finance	6	4/5			
	28			25	

Il Consiglio, verificato il certificato allegato alla domanda, approva le suddette proposte di convalida

Notaro Giuseppe, matricola **148355**, iscritto al corso di laurea in Economia.

Il Presidente legge la lettera con la quale il prof. Davide Infante, Responsabile Relazioni Internazionali per il Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza, chiede che il Consiglio proceda al riconoscimento degli esami sostenuti dallo studente Notaro presso l'Uniwersytet Szczeciński (Polonia) in qualità di studente Erasmus,:

Esame sostenuto all'estero	Crediti ECTS all'estero	Voto ottenuto all'estero	Proposta di riconoscimento	CFU riconoscibili	Voto in 30/30
Linear algebra	5	4.0/5	Metodi	10	26
Mathematical Analysis	5	3.5/5	matematici per l'economia		
Financial and actual mathematics	3	4.0/5	Matematica finanziaria	5	28
Economic analysis in enterprise	3	4.0/5			
Social and economic policy	6	5/5	Politica economica	10	30
Public finance	6	4.5/5			
	28			25	

Il Consiglio, verificato il certificato allegato alla domanda, approva le suddette proposte di convalida

Modifiche piani di studio corso di laurea in Economia

Lo studente **Bruno Emiliano**, iscritto per l' a.a. 2014/2015 al secondo anno del Corso di Laurea in Economia, matricola **163905**, chiede di poter modificare il proprio piano di studi inserendo le materie opzionali l'attività formativa "Storia economica 2" (5 CFU), eliminando l'insegnamento di "Economia dei mercati agroalimentari" 5 cfu.

Il Consiglio, considerato che da Regolamento Didattico di Corso di Studio le scelte nell'ambito delle opzioni previste dal piano di studio possono essere modificate all'inizio di ciascun anno accademico, non approva.

Modifiche piani di studio corso di laurea in Economia

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

Lo studente **Napoli Antonio**, iscritto per l' a.a. 2014/2015 al primo anno del Corso di Laurea in Economia, matricola **169918**, chiede l'attribuzione di piano di studio cartaceo con profilo pubblico ed indicazione delle materie a scelta.

Il Consiglio, considerato che

- lo studente si è regolarmente iscritto, nel mese di ottobre, al primo anno, a seguito della partecipazione al bando di ammissione 2015/2016,
 - lo studente ha avuto attribuito il piano di studio con profilo privato,
 - non è possibile modificare il proprio piano di studio al di fuori dei periodi stabiliti da Regolamento Didattico,
- non approva.

Approvazione Piani di studio studenti corso di studio in Economia

Il Consiglio, vista l'istruttoria compiuta dagli uffici unanime, approva il seguente Piano di Studio presentato su modello cartaceo da studente che ha perfezionato la richiesta di passaggio approvata in data 24 novembre 2014:

MATRICOLA	COGNOME E NOME
146380	Bisignano Emilio

Piani di studio corso di laurea in Economia e Commercio

Lo studente **Calvelli Giovanni**, immatricolato al primo anno del Corso di Laurea in Economia e Commercio nell'Anno Accademico 2000/2001, matricola **64838**, in sostituzione della domanda presentata in data 22/01/2015 ed esaminata dal CdS in data 16/2/15, chiede confermare il proprio piano di studio, presente nella carriera GISS, e di integrarlo con l'inserimento dell'insegnamento di Economia Industriale.

Il Consiglio,

- verificato il piano di studio dello studente,
- considerata la delibera del Consiglio del corso di Studio del 03/03/2003,

approva la conferma di piano di studio e l'inserimento dell'insegnamento di Economia Industriale tra gli insegnamenti previsti al terzo anno.

Richieste materie extracurricolari piani di studio corso di studio in Economia Applicata

La studentessa **Valente Chiara**, iscritta per l' a.a. 2014/2015 al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata, matricola 172157, chiede di poter sostenere come attività formativa "in soprannumero e fuori piano" un tirocinio esterno presso la Provincia di Cosenza.

Il Consiglio, considerato che da Manifesto degli Studi 14/15 prevede che le attività formative "in soprannumero e fuori piano" possono inserite solo al secondo anno di corso, non approva.

Domande di autorizzazione allo svolgimento del tirocinio

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

Lo studente **Chidichimo Francesco Luca**, iscritto per l'a.a. 2014-15 al quarto anno fuori corso del Corso di Laurea in Economia con matricola **124323**, chiede di essere autorizzato a svolgere un periodo di stage della durata di 125 ore, previsto dal proprio piano di studio, presso lo Studio Commerciale Dott. Aurelio Michele, con sede a Trebisacce (CS), con il seguente progetto formativo: *Tenuta contabilità in regime ordinario e/o semplificato, liquidazione IVA, scritture di assestamento di fine esercizio, predisposizione del bilancio d'esercizio e relativo deposito in CCIAA.*

Il Consiglio, previa verifica da parte dell'Ufficio Stage del Dipartimento di Scienze Economiche, Statistiche e Finanziarie del rispetto dei principi e criteri generali previsti dall'art. 18 della Legge 196/1997, nonché dei limiti di cui al comma 3, art. 1 del DM 142/1998, unanime esprime parere favorevole alla richiesta della studentessa e nomina docente tutor il prof. D'Orio.

5. Problemi didattici

Il Presidente comunica che, come deliberato in seno al Consiglio del 9 marzo u.s., è stata realizzata una prima analisi dei dati relativi agli insegnamenti fondamentali del CdL in Economia al fine di valutare eventuali ulteriori ipotesi di sdoppiamento di corsi.

In particolare sono state realizzate delle tabelle relative al numero di esami sostenuti per ogni singola coorte negli anni accademici dal 2009/2010 al 2014/2015 relativamente agli insegnamenti di Microeconomia, Macroeconomia, Metodi Matematici per l'economia, Statistica, Diritto Privato.

Le tabelle inviate a mezzo email ai componenti di questo Consiglio sono completate da una tabella che riepiloga gli andamenti delle singole coorti in termini di immatricolati, iscritti, passaggi/trasferimenti, sospesi, abbandoni e laureati.

Dall'analisi dei dati, ulteriormente raffinabile, si evince un tasso di superamento degli esami di Microeconomia, Macroeconomia, Metodi Matematici per l'economia al primo anno relativamente basso.

Il Presidente, ritenendo valida la scelta di rivolgere a gruppi numericamente più piccoli le lezioni degli insegnamenti verso cui gli studenti evidenziano maggiori problemi nell'approcciarsi alla materia e dichiarando l'esistenza docenti potenzialmente disponibili a coprire le conseguenti esigenze, chiede di valutare lo sdoppiamento dei corsi di Microeconomia e Macroeconomia. Lo sdoppiamento dei Metodi Matematici per l'economia è già stato approvato in Consiglio di Dipartimento a seguito di nostra proposta del 9 marzo u.s..

Si apre una discussione a cui partecipano tutti i presenti ed in particolare i prof. Domma, Massabò, Russo e Puzzo. Nel valutare la proposta si è discusso, in particolare, sui seguenti punti di riflessione:

- la condivisione sulla validità delle lezioni relative a materie più quantitative verso gruppi di studenti la cui numerosità sia inferiore a quella attuale,
- l'esistenza di docenti disponibili a coprire il fabbisogno intrinseco allo sdoppiamento delle aule,
- la delibera del Senato del 9 aprile u.s. relativa all'attivazione massima di crediti ed ore, sia per la didattica erogata sia per la didattica programmata 2015/2016,
- la tempistica della richiesta rispetto alla tempistica prevista dall'Ateneo per l'approvazione della didattica erogata per l'A.A. 2015/2016.

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

Al termine delle discussioni, il Consiglio, a maggioranza, non approva.

Il prof. D'Orio chiede la parola per informare il Consiglio di aver ricevuto comunicazione da parte degli uffici amministrativi del dipartimento circa l'esistenza di problemi relativamente all'aula in cui svolgere gli esami il prossimo 29 aprile.

Il Presidente dichiara che interesserà gli uffici competenti per capire la problematica e, conseguentemente, risolverla.

6. Regolamenti didattici di corso di studio.

Il Presidente comunica che è pervenuta con prot. n. 567 del 10/4/15 una richiesta da parte del prof. Infante, in qualità di Delegato del Dipartimento all'Internazionalizzazione, che i Corsi di Studio adeguino i propri Regolamenti Didattici al nuovo deliberato del Senato Accademico del 28 gennaio 2015, in modo da poter dare ai nostri studenti in partenza per l'estero nell'anno accademico 2015-16 delle risposte certe sul riconoscimento dei crediti acquisiti all'estero per Attività di studio e di Traineeships. Inoltre, al fine di accrescere la partecipazione degli studenti alle attività di studio all'estero si chiede che venga esteso a tutti i corsi di studio triennale e magistrale quanto previsto nell'articolo Art. 18 (Calcolo del voto finale) del Regolamento Didattico del Corso di studi in Economia: "Punto (F) aumentando il risultato così ottenuto di 2 punti qualora lo studente abbia trascorso un periodo di studio all'estero nell'ambito di programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo avendo acquisito almeno 20 crediti per semestre all'estero con una votazione media non inferiore a 25/30".

Il Presidente illustra la proposta del Regolamento Didattico del corso di Laurea in Economia e inviata a mezzo email ai componenti del Consiglio di CdS. Tale proposta scaturisce dalle risultanze degli incontri svolti con l'avv. Summaria dell'Unità Organizzativa Complessa Dottorato di Ricerca, Modifiche alla Normativa d'Ateneo e Trasparenza al fine di analizzare discrepanze del Regolamento di corso di studi in Economia con il Regolamento Didattico di Ateneo e la normativa generale vigente.

Dopo la presentazione della proposta e considerando la richiesta pervenuta da parte del prof. Infante, si è aperta una discussione a cui partecipano tutti i presenti; al termine si decide di apportare le seguenti modifiche al testo proposto:

- Art. 15 comma 9: *Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rinviava a quanto disposto dall'art 42 del Regolamento Didattico di Ateneo.*
- Art. 16 comma 9: *E' facoltà del Consiglio di Corso di Studi prevedere previste sessioni aggiuntive per le attività di verifica del profitto.*
- Art. 17 comma 5: *Possono far parte della commissione professori di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo a esaurimento di materie afferenti al settore disciplinare o a settore affine. Possono altresì far parte delle commissioni cultori della materia.*
- Art 18 comma 2: *Alla prova finale sono attribuiti 3 crediti. Essa consiste in un esame avente per oggetto un argomento specifico proposto dallo studente e ratificato/approvato dal Consiglio di Corso di Laurea in Economia.*

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

La domanda di ratifica/approvazione dell'argomento sarà sottoscritta da un docente titolare di insegnamento del Corso di Laurea in Economia o del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata, che accetta di svolgere il ruolo di Tutor.

Possono proporre a ratifica/approvazione del Consiglio un argomento oggetto della prova finale gli studenti che abbiano acquisito almeno 150 crediti.

Al termine della discussione il Consiglio approva il Regolamento di Corso di Studi in Economia ivi allegato (Allegato 1)

Il Presidente illustra la proposta del Regolamento Didattico del corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata e inviata a mezzo email ai componenti del Consiglio di CdS. Tale proposta scaturisce dalle risultanze degli incontri svolti con l'avv. Summaria dell'Unità Organizzativa Complessa Dottorato di Ricerca, Modifiche alla Normativa d'Ateneo e Trasparenza al fine di analizzare discrepanze del Regolamento di corso di studi in Economia Applicata, approvato da codesto Consiglio in data 17 marzo 2014, con il Regolamento Didattico di Ateneo.

Dopo la presentazione della proposta e considerando la richiesta prevenuta da parte del prof. Infante, si è aperta una discussione a cui partecipano tutti i presenti; al termine si decide di apportare le seguenti modifiche al testo proposto:

- Art. 15 comma 9: *Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rinvia a quanto disposto dall'art 42 del Regolamento Didattico di Ateneo.*
- Art. 16 comma 9: *E' facoltà del Consiglio di Corso di Studi prevedere previste sessioni aggiuntive per le attività di verifica del profitto.*
- Art. 17 comma 2: *Alla prova finale sono attribuiti 20 crediti. Essa consiste nella produzione e nella discussione di una tesi scritta elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un Relatore e avente come oggetto un argomento proposto dallo studente e ratificato/approvato dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata. Possono proporre a ratifica/approvazione del Consiglio un argomento oggetto della prova finale gli studenti che abbiano acquisito per il conseguimento della Laurea Magistrale non più di 90 crediti e, di norma, non meno di 60.*

La domanda sarà sottoscritta da un professore di ruolo o da un ricercatore titolare di una attività formativa del Corso di Laurea in Economia o del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata, che accetta di svolgere il ruolo di Relatore.

- Art. 18 comma 3: *La votazione finale è ottenuta:*
 - (a) *calcolando la media espressa in centodecimi delle votazioni riportate in ciascuna attività formativa, tranne la prova finale, i cui crediti siano stati acquisiti nel periodo di iscrizione alla Laurea Magistrale ponderate sulla base dei relativi crediti;*
 - (b) *aumentando il risultato così ottenuto di 0,3 punti per ogni lode in attività formative da più di 5 crediti e di 0,15 punti per ognuna di quelle ottenute in attività formative da 5 crediti o meno;*
 - (c) *aumentando il risultato così ottenuto di 2 punti qualora lo studente abbia trascorso un periodo di studio all'estero nell'ambito di programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo*
 - (d) *avendo acquisito almeno 20 crediti per semestre all'estero con una votazione media non inferiore a 25/30*

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

- (e) la Commissione di esame per la prova finale può aumentare il risultato così ottenuto di un ammontare compreso tra 0 e 10 punti, in base alla valutazione della tesi e della sua discussione;*
- (f) in ogni caso, l'incremento ottenuto della media calcolata in (a) per come indicato in (b) e in (c) non potrà complessivamente superare 110 centodecimi;*
- (g) la votazione così ottenuta è arrotondata al centodecimo più vicino; se essa supera 110/110 è troncata a tale valore;*
- (h) nel caso in cui la votazione dello studente determinata come specificato sopra risulti pari a 110/110, la Commissione d'esame per la prova finale può decidere all'unanimità di attribuire anche la lode.*

Al termine della discussione il Consiglio approva il Regolamento di Corso di Studi in Economia Applicata ivi allegato (Allegato 2)

6. Schede Insegnamento (AQ/SUA)

Il Presidente comunica che con nota del 20/3/2015 il Presidio Qualità di Ateneo ha trasmesso il documento contenente "Indicazioni per l'aggiornamento dei Quadri A4.b, B1.a, B1.b, B3, B4, B5, D1,D2,D3" al fine di ottemperare alla scadenza prevista per l'8 maggio p.v.. In tale documento è presente il format di scheda insegnamento, con le informazioni richieste per l'AQ di ciascun insegnamento, da compilare a cura dei docenti e approvare in seno al Consiglio di Corso di Studi. In data 10 aprile 2015 è pervenuta, inoltre, una email da parte del Magnifico Rettore circa l'approvazione della scheda unica per la descrizione degli insegnamenti. Tale scheda unica non coincide con il format inviato dal Presidio di Qualità.

In questo contesto il Presidente propone di procedere, appena identificato quello da compilare, con l'invio del format ai docenti e la successiva verifica dei contenuti inseriti rispetto a quanto approvato nel Manifesto degli Studi 15/16. Il Consiglio delega il Presidente alla verifica delle schede insegnamento, compilate a cura dei docenti, e alla loro approvazione, qualora, in base alle scadenze ministeriali, non ci fossero i tempi per la procedura di approvazione in seno al Consiglio.

7. Varie e eventuali

Non essendovi altro da deliberare, la seduta è tolta alle 16.55

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

ALLEGATO 1

UNIVERSITA' DELLA CALABRIA



CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA

[Regolamento approvato dal CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA
nella seduta del 13 aprile 2015]

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA
(CLASSE DELLE LAUREE L-33 SCIENZE ECONOMICHE)**

Art. 1 Finalità

Art. 2 Definizioni

Art. 3 Obiettivi formativi del Corso di Laurea in Economia

Art. 4 Requisiti di ammissione al Corso di Laurea in Economia

Art. 5 Durata del Corso e crediti complessivi da acquisire per il conseguimento della Laurea

Art. 6 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Art. 7 Insegnamenti e attività formative previste

Art. 8 Tipologia delle forme didattiche

Art. 9 Modalità di accertamento della frequenza

Art. 10 Passaggi da altri Corsi di Laurea dell'Ateneo e trasferimenti da altri Atenei

Art. 11 Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati negli studi non a tempo pieno

Art. 12 Studenti regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso

Art. 13 Attività di Tutorato

Art. 14 Piani di studio

Art. 15 Riconoscimento delle attività formative svolte all'estero

Art. 16 Verifiche del profitto

Art. 17 Commissioni per l'accertamento del profitto

Art. 18 Prova finale per il conseguimento della Laurea in Economia

Art. 19 Calcolo del voto finale

Art. 20 Verifica della qualità e della efficacia delle attività formative del Corso di Laurea

Art. 21 Revisione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea

Art. 22 Disposizioni transitorie e finali

ALLEGATO A- Quadro delle attività formative del Corso di Laurea in Economia

ALLEGATO B - Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative

Art. 1 Finalità

1. Il Presente Regolamento, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e del Regolamento Didattico di Ateneo (Emanato con D.R. n.
Il Segretario Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

1986 del 30/09/2013 e pubblicato in data 03/10/2013 2013
<http://www.unical.it/portale/portalmidia/2013-10/Regolamento%20Didattico%20di%20Ateneo.pdf>),
disciplina l'organizzazione complessiva del Corso di Laurea in Economia (Classe delle Lauree L-33
Scienze Economiche) istituito presso il Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza
dell'Università della Calabria.

Art. 2 Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento valgono le definizioni specificate all'art. 1 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 3 Obiettivi formativi del Corso di Laurea in Economia

1. Obiettivo del Corso di Laurea in Economia è formare economisti prevalentemente destinati a operare in organizzazioni e imprese, pubbliche o private, o nella Pubblica Amministrazione. I laureati di questo Corso di Laurea si caratterizzano per una solida conoscenza delle discipline economiche, affiancata dalla padronanza dei principi e degli istituti dell'ordinamento giuridico e sostenuta da una adeguata formazione matematico-statistica. La formazione teorica e pratico-operativa verterà in particolare sui temi (a) del funzionamento del sistema economico nel suo complesso; (b) dell'economia delle organizzazioni, delle imprese e dei settori produttivi e (c) della raccolta ed elaborazione dei dati pertinenti l'analisi economica. Le competenze così acquisite consentiranno ai laureati di analizzare i problemi economici propri delle realtà produttive e delle dinamiche settoriali. Il Corso di Laurea fornisce gli strumenti analitici necessari per svolgere con successo un'attività professionale nelle imprese (pubbliche e private), nelle associazioni di categoria e sindacali, nelle Amministrazioni Pubbliche e nelle organizzazioni del settore cooperativo e *non profit*. Altri sbocchi professionali riguardano professioni nel campo della formazione e in quello dei servizi di consulenza (consulente del lavoro ed esperto contabile).

Art. 4 Requisiti di ammissione al Corso di Laurea in Economia

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Economia (a) i diplomati degli istituti di istruzione superiore di durata quadriennale o quinquennale; (b) quanti siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, e approvato dal Senato Accademico, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia e le convenzioni internazionali.
2. L'adeguata preparazione iniziale che occorre possedere per essere ammessi al Corso di Laurea in Economia è quella di base dei percorsi formativi dei diplomati degli istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale o quinquennale relativa alla matematica di base ed alla comprensione di testi in lingua italiana; tale preparazione si intende acquisita con il conseguimento del relativo Diploma e sarà verificata con un apposito test di ingresso non selettivo da effettuarsi secondo le modalità definite di concerto con il Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza.

Art. 5 Durata del Corso e crediti complessivi da acquisire per il conseguimento della Laurea

1. La durata normale del Corso di Laurea in Economia è di tre anni, riducibili nel caso di riconoscimento di crediti ottenuti prima dell'ammissione.

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

2. Per conseguire la Laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti, secondo il Quadro delle attività formative riportato nell'**Allegato A** del presente Regolamento, ivi compresi quelli relativi alla conoscenza, in forma scritta e orale, di due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento che deve svolgere in un anno uno studente impegnato negli studi a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti. Ciascun credito formativo universitario corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo studente.
4. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame.
5. I crediti relativi alla conoscenza delle lingue straniere possono essere riconosciuti dal Consiglio di Corso di Laurea in Economia sulla base di certificazioni rilasciate da competenti strutture interne o esterne all'Università.

Art. 6 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

1. Il Consiglio di Corso di Laurea in Economia può riconoscere come crediti le conoscenze e le abilità culturali e professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.
2. Il riconoscimento presuppone la valutazione della congruenza delle abilità o delle conoscenze acquisite dallo studente con gli specifici obiettivi formativi del Corso di Laurea.
3. Agli studenti iscritti al Corso di Laurea in Economia non verranno comunque riconosciuti più di 12 crediti. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.
4. Solo le attività formative di tipo universitario con una votazione espressa in trentesimi, ancorché erogate in convenzione, salvo quanto diversamente previsto dai regolamenti di Ateneo, possono essere riconosciute come equipollenti a lezioni o seminari delle attività di base, caratterizzanti, affini o integrative. Nella tipologia delle altre attività possono essere riconosciute tutte le altre conoscenze e abilità. I rapporti tra le parti per l'attuazione di tali attività formative sono regolati con atti di convenzione. La partecipazione dell'Università alle attività di cui al presente comma è deliberata dal Senato Accademico su proposta del Consiglio di Dipartimento, sentito il Consiglio di Corso di Studio.

Art. 7 Insegnamenti e attività formative previste

1. L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative del Corso di Laurea in Economia con l'indicazione dell'eventuale articolazione in moduli, dei settori scientifico-disciplinari, dei crediti assegnati, degli obiettivi formativi specifici e delle eventuali propedeuticità, è riportato nell'**Allegato B** del presente Regolamento, di cui costituisce parte integrante.

Art. 8 Tipologia delle forme didattiche

1. Le attività didattiche previste nell'ambito del Corso di Laurea in Economia sono riconducibili alle seguenti tipologie: lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e seminari.
2. I corsi che prevedono tre o quattro ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di due giorni alla settimana. I corsi che prevedono cinque o sei ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di tre giorni alla settimana.

Art. 9 Modalità di accertamento della frequenza

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

1. Lo studente ha il diritto e il dovere di frequentare le lezioni e di partecipare attivamente e criticamente a tutte le attività formative previste dal Corso di Laurea in Economia.
2. Perché l'obbligo della frequenza possa ritenersi non assolto le assenze devono eccedere il 30% delle ore di lezione.
3. La frequenza è accertata dal docente responsabile dell'attività formativa in base a modalità da questi stabilite e comunicate agli studenti all'inizio dell'attività stessa.
4. Lo studente ha diritto in ogni caso, sempre che ne faccia richiesta all'inizio della lezione e previa esibizione del libretto di iscrizione, al rilascio da parte del professore titolare dell'attività formativa di una dichiarazione attestante la sua presenza alla lezione.

Art. 10 Passaggi da altri Corsi di Laurea dell'Ateneo e trasferimenti da altri Atenei

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Economia gli studenti provenienti da altro Corso di Laurea o da altro Corso di Studio a Ciclo Unico dell'Ateneo o di trasferimento da altro Ateneo.
2. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente ai fini della prosecuzione degli studi nel Corso di Laurea in Economia compete al Consiglio di Corso di Laurea, conformemente ai criteri predeterminati dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza. Compete altresì al Consiglio di Corso di Laurea la valutazione della condizione dello studente rispetto a quanto specificato all'art. 11 del presente Regolamento. Compete altresì Consiglio del Corso di Studio che accoglie lo studente la valutazione dell'avvenuto accertamento del possesso di un'adeguata preparazione iniziale.
3. Alla domanda intesa ad ottenere il nulla osta al trasferimento da altro Ateneo o il passaggio da un altro Corso di Laurea dell'Università della Calabria deve essere allegata ~~certificazione o~~ autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna attività formativa per la quale lo studente abbia superato la relativa prova, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali richiedano il trasferimento da altra università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.
4. Il Consiglio di Corso di Laurea provvederà a riconoscere direttamente l'attività formativa svolta dello studente, qualora i crediti riconoscibili siano pari a quelli previsti per quella attività nel Manifesto degli studi dell'anno accademico di riferimento. Ove, invece, il numero dei crediti riconoscibili fosse inferiore a quello dell'attività formativa, allo studente verrà richiesto di integrare i crediti acquisiti con idonee attività di studio indicate dal docente titolare della stessa; il medesimo docente provvederà poi a valutare i risultati conseguiti nelle attività di studio integrative richieste e a registrare nella carriera dello studente l'attività formativa e la relativa votazione. Il mancato riconoscimento dei crediti deve essere adeguatamente motivato e nel caso di corsi appartenenti alla stessa classe non può essere inferiore al cinquanta per cento di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato dalla normativa ministeriale.
5. Per il passaggio al Corso di Laurea in Economia da altri Corsi di Laurea dell'Ateneo, le domande dovranno essere compilate in via telematica tra il primo agosto ed il dieci settembre. Entro i suddetti termini le medesime domande dovranno essere altresì presentate, in formato cartaceo ed unitamente agli allegati di cui al comma 3, presso l'Ufficio protocollo del Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza.
6. Per il trasferimento da altra Università lo studente dovrà compilare la domanda, sul sito web dell'Area Didattica e altresì presentarla, tra il primo agosto e il dieci settembre, presso gli uffici del Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza. Entro il 30 settembre il Consiglio di Corso di Laurea dovrà esprimersi e lo studente alla quale è stato concesso il nulla osta dovrà presentare o far

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

- pervenire al Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza il foglio di congedo e perfezionare l'iscrizione di norma entro il 15 ottobre.
7. A decorrere dalla data di presentazione della domanda di passaggio e fino alla effettiva iscrizione al nuovo corso, lo studente non può sostenere alcun esame ovvero compiere alcun ulteriore atto di carriera.
 8. Il Consiglio di Corso di Laurea potrà consentire il passaggio o il trasferimento al Corso di Laurea in Economia nel limite massimo dei posti eventualmente vacanti o resisi liberi per rinunce e abbandoni per il secondo e il terzo anno di corso. Qualora le domande pervenute risultino in numero maggiore ai posti disponibili, sarà stilata una graduatoria sulla base dei crediti riconosciuti. In caso di parità di crediti riconosciuti, si terrà conto della media dei voti conseguiti e nel caso di ulteriore parità della minore età.
 9. Modalità, termini e procedure per l'iscrizione ad anni successivi al primo del Corso di Laurea in Economia di quanti siano in possesso di un titolo di studio universitario sono disciplinati dall'art. 38 del Regolamento Didattico di Ateneo.
 10. Il Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza può consentire il passaggio, nel limite massimo dei posti disponibili a seguito delle procedure di immatricolazione, tra corsi di laurea ad essa afferenti anche a studenti iscritti al primo anno di corso. Le domande dovranno essere compilate fra il primo gennaio ed il 31 marzo.
 11. Nella data di effettiva iscrizione al nuovo corso, gli studenti, che hanno ottenuto il passaggio, il trasferimento o iscrizione ad anni successivi al primo già in possesso di un titolo di studio universitario, devono presentare proposta di piano di studio al Consiglio di Corso di Studio. In mancanza verrà attribuito d'ufficio il piano di studio riportato nel Manifesto Annuale degli Studi relativo alla coorte a cui è stato ammesso.

Art. 11 Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati negli studi non a tempo pieno

1. Lo studente all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione al Corso di Laurea in Economia può operare la scelta tra impegno a tempo pieno o impegno non a tempo pieno. In assenza di tale specifica opzione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.
2. Lo studente che opta per l'impegno non a tempo pieno è tenuto a presentare una proposta di piano di studio articolato su cinque o sei anni, che rispetti le propedeuticità esistenti e preveda un impegno medio annuo corrispondente all'acquisizione di non più di 40 e non meno di 30 crediti.
3. Allo studente impegnato non a tempo pieno che non presenti una proposta di piano di studio individuale, viene attribuito il piano di studio riportato nel Manifesto annuale degli studi.
4. Lo studente impegnato a tempo pieno negli studi può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati non a tempo pieno indicando l'anno cui chiede di essere iscritto. Lo studente impegnato non a tempo pieno può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati a tempo pieno, indicando l'anno di corso cui chiede di essere iscritto. In entrambi i casi la richiesta deve essere inoltrata secondo le modalità specificate nel Regolamento Didattico di Ateneo. Il passaggio ha comunque luogo all'inizio dell'anno accademico immediatamente successivo a quello in cui è stata presentata la richiesta.

Art. 12 Studenti regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso

1. E' iscritto al secondo anno regolarmente in corso lo studente che abbia maturato nel corso del primo anno un numero di crediti pari a 40.

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

2. E' iscritto al terzo anno regolarmente in corso lo studente che abbia maturato tutti i crediti del primo anno e almeno 30 crediti del secondo anno.
Lo studente impegnato a tempo pieno che non soddisfi le condizioni di cui ai commi precedenti può, a sua scelta:
 - a) Iscrivere come studente impegnato non a tempo pieno regolarmente in corso, ove abbia acquisito i crediti previsti per tale percorso;
 - b) Iscrivere in qualità di studente non regolarmente in corso.La scelta non è soggetta all'esistenza di ulteriori requisiti, ma il passaggio è operativo solo a partire dall'anno accademico immediatamente successivo a quello in cui viene esercitata l'opzione.
3. Lo studente impegnato non a tempo pieno è iscritto regolarmente in corso a ciascun anno di corso successivo al primo se ha acquisito almeno il 60% dei crediti relativi all'anno, o agli anni precedenti, previsti dal suo piano di studio.
4. Lo studente non a tempo pieno che non soddisfi le condizioni di cui al comma precedente viene considerato iscritto non regolarmente in corso.
5. Viene considerato fuori corso lo studente che, pur avendo seguito il Corso di Laurea per l'intera sua durata, non abbia acquisito entro il 31 dicembre immediatamente successivo alla fine dell'ultimo anno di iscrizione tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.
6. Gli studenti non regolarmente in corso e gli studenti fuori corso sono oggetto di specifiche attività di tutorato e di recupero, individuali o di gruppo, volte ad aiutarli nel superamento delle difficoltà incontrate, nei limiti delle risorse disponibili.
7. Fatte salve le eventuali propedeuticità in essere, gli studenti non regolarmente in corso possono frequentare le attività formative previste per l'anno di corso cui sono iscritti e sostenere le relative prove di accertamento del profitto.

Art. 13 Attività di Tutorato

1. L'attività di tutorato di cui al presente articolo ha l'obiettivo di fornire a ciascuno studente un riferimento specifico tra i professori di ruolo ed i ricercatori dell'università cui rivolgersi per avere consigli ed assistenza per la soluzione degli eventuali problemi che dovessero presentarsi nel corso della carriera universitaria.
2. Entro il primo mese dall'immatricolazione o iscrizione ad anni successivi al primo, a ciascuno degli studenti è attribuito un tutor tra i professori di ruolo ed i ricercatori afferenti al Corso di Laurea in Economia. L'attribuzione sarà effettuata dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i professori di ruolo ed i ricercatori.
3. Gli studenti incontrano il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.
4. Gli studenti immatricolati nel corso del primo anno degli studi hanno l'obbligo di incontrare almeno due volte il loro tutor.

Art. 14 Piani di studio

1. Alla fine del primo anno di corso, entro il 31 ottobre, gli studenti sono tenuti ad effettuare la scelta tra "settore pubblico" e "settore privato" e a presentare il proprio piano di studi. In esso dovranno indicare la scelta della seconda lingua straniera, le proprie scelte nell'ambito delle opzioni previste (**Allegato A**), nonché le attività formative relative ai crediti a scelta libera. Gli adempimenti relativi alla presentazione del piano di studi dovranno essere soddisfatti utilizzando esclusivamente le procedure on-line.

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

Allo studente che abbia svolto un soggiorno di studio all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo, è consentita la variazione del piano di studi in corso d'anno, prima della partenza ed al rientro.

I piani di studio individuali sono approvati dal Consiglio di Corso di Studio.

2. La scelta relativa alle attività formative a scelta libera potrà essere modificata in corso d'anno inoltrando una istanza motivata al Consiglio di Corso di Laurea in Economia tassativamente prima dell'inizio del periodo didattico in cui sono offerte le attività che si vuole inserire nel piano di studi.
3. Agli studenti che non adempiano nei termini previsti agli obblighi di cui al comma 1, verrà attribuito d'ufficio il piano di studio riportato nel Manifesto annuale degli studi.
4. Lo studente iscritto al Corso di Laurea in Economia regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso, in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari, può modificare il proprio piano di studi ogni anno, entro il 31 ottobre; le modifiche possono interessare la scelta tra "settore pubblico" e "settore privato", le attività formative dell'anno in corso cui lo studente è iscritto, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.
5. Nel caso in cui il piano di studio contenga insegnamenti in soprannumero ovvero "fuori piano" rispetto a quelli richiesti per il conseguimento della Laurea in Economia, i crediti relativi a tali insegnamenti acquisiti a seguito di prove di accertamento del profitto sostenute con esito positivo rimangono registrati nella carriera dallo studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le votazioni ottenute non rientrano però nel computo della media dei voti ai fini del calcolo del voto finale associato alla Laurea in Economia conseguita. Il superamento degli esami e delle prove relative agli insegnamenti presenti nel piano di studio in soprannumero ovvero "fuori piano" rispetto a quelli richiesti per il conseguimento della Laurea in Economia non è obbligatorio ai fini del conseguimento del titolo di studio.

Art. 15 Riconoscimento delle attività formative svolte all'estero

1. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Economia possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere.
2. Lo studente interessato al riconoscimento di attività formative che intende svolgere presso Università estere è tenuto a presentare in tempo utile una domanda al Consiglio di Corso di Laurea in Economia allegando la documentazione disponibile relativa alle attività formative che intende seguire e di cui intende richiedere il riconoscimento (compresi il numero di crediti ed una descrizione del contenuto di ciascuna attività formativa, il numero di ore di lezione e di esercitazioni, e le modalità di accertamento del profitto). Il Consiglio di Corso di Laurea delibera entro 45 giorni dal ricevimento della domanda le frequenze, le attività formative, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, ed i crediti riconoscibili come equivalenti e riconducibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente. Qualora le attività formative da svolgere presso Università estere non siano riconoscibili in attività formative previste nel piano di studio dello studente, il Consiglio di Corso di Laurea invia al Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza apposita delibera indicante la variazione del piano di studio che deve essere recepita con decorrenza dalla data stessa della delibera, ovvero per l'anno accademico in corso e non per quello successivo.
3. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione fornita direttamente dall'Università ospitante, il Consiglio di Corso di Laurea in Economia delibera il riconoscimento delle frequenze, delle attività formative, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, dei crediti e dell'esito dell'eventuale accertamento del profitto, in modo che siano direttamente riferibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente.

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

4. Lo studente può presentare al Consiglio di Corso di Laurea in Economia istanza di riconoscimento in itinere delle attività formative svolte presso Università estere diverse da quelle autorizzate, motivando adeguatamente la ragione della difformità. Su tali istanze il Consiglio di Corso di Laurea esprime parere con urgenza. La delibera del Consiglio ai fini del riconoscimento non è necessaria nel caso in cui, nell'ambito di programmi di scambio, siano state approvate dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza tabelle di equivalenza tra attività formative tenute presso le Università coinvolte.
5. Copia delle delibere del Consiglio di Corso di Studio per il riconoscimento delle attività formative degli studenti in mobilità deve essere trasmessa all'Ufficio Speciale Erasmus e, per la mobilità non Erasmus, all'Ufficio Speciale Relazioni Internazionali.
6. L'università favorisce gli scambi di studenti con università estere secondo un principio di reciprocità, mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche e offrendo supporto organizzativo e logistico agli scambi. Tali scambi devono avvenire secondo convenzioni preventivamente approvate dall'università.
7. I dati relativi agli esami sostenuti da parte degli studenti iscritti al Corso di Laurea in mobilità, devono essere registrati nella banca dati relativa alle carriere degli studenti.
8. Gli studenti in mobilità, in entrata nell'Ateneo, devono essere considerati, a tutti gli effetti, studenti di questo Ateneo attraverso la formalizzazione della loro iscrizione con rilascio di eventuale matricola provvisoria e libretto di studi.
9. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si riinvia a quanto disposto dall'art 42 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 16 Verifiche del profitto

1. La verifica del profitto è obbligatoria per tutte le attività comprese nel Quadro generale delle attività formative del Corso di Laurea in Economia (**Allegato A**), ivi comprese le lingue straniere.
2. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame.
3. Per sostenere le prove di accertamento del profitto lo studente deve essere iscritto e in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti, nonché con le disposizioni relative all'accertamento dell'obbligo di frequenza e le prove devono riferirsi a corsi conclusi.
4. I calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici per via telematica almeno quindici giorni prima dell'inizio delle sessioni.
5. Il numero annuale degli appelli e la loro distribuzione entro le sessioni indicate sono stabiliti dai Dipartimenti su proposta del Consiglio di Corso di Studio, tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità.
6. Gli appelli relativi a insegnamenti obbligatori dello stesso anno di corso devono, in ogni caso, essere fissati in modo tale da consentire allo studente di sostenere le prove in giorni distinti ed essere opportunamente distribuiti nell'arco dell'intera sessione.
7. Esiste il tassativo divieto per gli studenti in corso della sovrapposizione delle attività di verifica del profitto con le lezioni.
8. È preliminare allo svolgimento delle prove di accertamento del profitto e condizione per la loro validità la verifica da parte della commissione esaminatrice dell'identità del candidato.
9. E' facoltà del Consiglio di Corso di Studi prevedere previste sessioni aggiuntive per le attività di verifica del profitto.
10. La prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale, e in forma scritta e orale. Il superamento dell'accertamento del profitto in una di tali forme può essere requisito per l'ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. E' possibile utilizzare

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, ma solo come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova, o delle prove, di accertamento del profitto. Possono essere considerati in sede di esame gli elementi acquisiti nel corso di esercitazioni e seminari svolti durante i corsi di insegnamento, anche se valutati dal solo responsabile degli stessi, purché incaricato dal professore titolare del corso.

11. La verifica del profitto per specifiche attività formative diverse dai corsi di insegnamento può non prevedere una votazione, ma soltanto una valutazione di “superato” (che determina l’acquisizione da parte dello studente dei crediti relativi). L’attribuzione di una valutazione di “superato” comporta esclusione dei relativi crediti dal computo della media dei voti ai fini del calcolo del voto finale associato al titolo di studio conseguito.
12. Qualora sia prevista una votazione, l’accertamento del profitto si conclude con un voto espresso in trentesimi. L’esame è superato se la votazione ottenuta è non inferiore a diciotto trentesimi. L’eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di trenta trentesimi, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione.
13. Le modalità per la registrazione degli esami di profitto degli studenti iscritti sono eseguite esclusivamente con strumenti informatici, con firma digitale e con il rispetto delle seguenti operazioni:
 - ☐ ☐ il presidente di commissione carica il verbale d’esame sul sistema informatico in sede d’esame;
 - ☐ ☐ il presidente della commissione e almeno uno dei commissari firmano digitalmente tutti i verbali caricati;
 - ☐ ☐ dopo che il verbale è stato firmato digitalmente sia dal presidente che dal commissario, lo studente ne prende visione apponendo il proprio PIN, in sede d’esame o immediatamente dopo;
 - ☐ ☐ il verbale viene quindi caricato in automatico sull’apposita banca dati relativa alle carriere degli studenti.

Il sistema cartaceo può essere adottato solo nei seguenti casi:

- a) per i Corsi di Studio previgenti al D.M. 509/99;
 - b) per master, corsi di Specializzazione, singole attività formative ed Erasmus.
14. Le prove di accertamento del profitto sono pubbliche e pubblica è la comunicazione delle votazioni riportate dagli studenti.
 15. Non è consentito ripetere un esame di profitto già sostenuto con esito positivo.

Art. 17 Commissioni per l’accertamento del profitto

1. Le commissioni per l’accertamento del profitto relative ai corsi di insegnamento sono nominate dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio e sono composte da almeno 3 membri. La commissione opera validamente con la presenza effettiva del presidente e di almeno un secondo componente.
2. Le commissioni sono nominate all’inizio dell’anno accademico ed il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio, su comunicazione dei professori titolari, trasmette al Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza eventuali variazioni dopo almeno due periodi didattici.
3. La commissione è presieduta dal professore titolare dell’attività formativa. Nel caso di attività formative suddivise in insegnamenti o moduli coordinati, di cui sono titolari professori diversi, la commissione è presieduta da uno dei professori individuato dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio.
4. Nel caso di corsi di insegnamento o di moduli del Corso di Laurea sdoppiati o aventi la medesima denominazione ed offerti nello stesso periodo, ove sia nominata un’unica commissione, di essa devono far parte tutti i professori titolari dei corsi stessi. Il presidente della commissione d’esame viene designato dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio.

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

5. Possono far parte della commissione professori di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo a esaurimento di materie afferenti al settore disciplinare o a settore affine. Possono altresì far parte delle commissioni cultori della materia.
6. Ove necessario, il presidente della commissione può richiedere al Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio la nomina di un congruo numero di membri al fine di ripartire il lavoro di accertamento del profitto in più sottocommissioni.
7. Ogni sottocommissione opera validamente se formata da almeno due componenti, di cui almeno un professore di ruolo o a contratto, professore incaricato stabilizzato, ricercatore confermato o assistente del ruolo ad esaurimento, afferente al settore scientifico-disciplinare cui il corso è attribuito nel presente Regolamento o a settore scientifico-disciplinare affine.
8. Il presidente fornisce alle sottocommissioni direttive di uniformità e vigila sull'osservanza delle stesse, mantenendo la responsabilità di tutti gli esami svolti.
9. Nel caso di documentata indisponibilità del presidente della commissione, il Coordinatore del Consiglio del Corso di Studio provvede alla nomina di un sostituto.
10. Nella determinazione del risultato dell'accertamento del profitto dello studente da parte della commissione la responsabilità della valutazione finale è collegiale.
11. Le modalità di accertamento del profitto e di determinazione del voto finale, qualora essa avvenga sulla base anche dell'esito di eventuali prove intermedie sostenute e/o dei risultati relativi ad eventuali attività di seminario, esercitazioni e lavori di gruppo svolti durante il corso, sono comunicate agli studenti nella prima settimana del corso.
12. I presidenti delle commissioni di esami sono responsabili della tenuta dei registri di esami, ove previsti, dal momento in cui questi sono ritirati presso i competenti uffici amministrativi sino a quando essi sono riconsegnati agli stessi. Nel caso di adozione di modalità automatiche e informatizzate di verbalizzazione delle prove di accertamento del profitto i registri degli esami cartacei saranno altresì sostituiti da equivalenti registrazioni elettroniche.

Art. 18 Prova finale per il conseguimento della Laurea in Economia

1. Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento della Laurea in Economia lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
2. Alla prova finale sono attribuiti 3 crediti. Essa consiste in un esame avente per oggetto un argomento specifico proposto dallo studente e ratificato/approvato dal Consiglio di Corso di Laurea in Economia.
La domanda di ratifica/approvazione dell'argomento sarà sottoscritta da un docente titolare di insegnamento del Corso di Laurea in Economia o del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata, che accetta di svolgere il ruolo di Tutor.
Possono proporre a ratifica/approvazione del Consiglio un argomento oggetto della prova finale gli studenti che abbiano acquisito almeno 150 crediti.
3. E' facoltà dello studente di chiedere al Consiglio di Corso di studio di essere autorizzato a discutere la prova finale in lingua straniera. La richiesta dovrà essere opportunamente motivata.
4. Lo studente, per poter partecipare alle sessioni delle prove finali previste dal calendario accademico, deve compilare in via telematica domanda di ammissione alla prova finale e, altresì, presentarla, in formato cartaceo, presso l'Ufficio protocollo del Dipartimento di Economia, Statistica e entro i termini stabiliti. Ulteriori e dettagliate disposizioni in materia di ammissione alle prove finali sono stabilite dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza, sentito il Consiglio di Corso di Laurea.

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

5. Il tutor della prova finale è membro effettivo della Commissione per la valutazione della prova finale relativa al medesimo candidato e può essere sostituito da un membro supplente solo in caso di assenza giustificata o sopravvenuto impedimento.
6. E' prevista ogni anno, al termine di ciascuna sessione delle prove di accertamento del profitto, una sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio. Il Corso di Laurea o il Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza possono prevedere una sessione straordinaria entro l'anno solare dell'ultimo anno di iscrizione.
7. Fermo restando che la data di conferimento del titolo è quella del completamento della prova finale prevista, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, il Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza può prevedere la proclamazione in forma pubblica del conferimento del titolo di studio al termine di tale prova o in una o più cerimonie pubbliche annuali.
8. Le prove finali per il conferimento di titoli universitari sono pubbliche.
9. Lo studente che abbia maturato tutti i crediti previsti dal suo piano di studi può conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.
10. Composizione e procedura di nomina delle Commissioni per la valutazione della prova finale sono disciplinate dall'art. 52 del Regolamento Didattico di Ateneo.
11. Il calendario delle prove per la valutazione finale è reso pubblico dal Corso di Laurea e dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza, anche per via telematica, almeno un mese prima dell'inizio delle sessioni.

Art. 19 Calcolo del voto finale

1. La votazione finale associata al titolo di studio è espressa in centodecimi.
2. Ai fini del conseguimento del titolo è necessario acquisire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi.
3. La votazione finale è ottenuta:
 - (a) all'esposizione e alla discussione orale della prova finale è attribuita una votazione in trentesimi
 - (b) calcolando la media, espressa in centodecimi, delle votazioni riportate in ciascuna attività formativa ponderate sulla base dei relativi crediti (compresi i tre crediti attribuiti alla prova finale)
 - (c) moltiplicando la media così ottenuta per 1,08;
 - (d) aumentando il risultato così ottenuto di 0,3 punti per ogni lode in attività formative da più di 5 crediti e di 0,15 punti per ognuna di quelle ottenute in attività formative da 5 crediti o meno;
 - (e) aumentando il risultato così ottenuto di 5 punti o 3 punti a seconda che la prova finale sia sostenuta e superata, rispettivamente, entro il 31 Ottobre o il 31 Dicembre dell'anno solare in cui si conclude il terzo anno di corso. Qualora lo studente abbia effettuato un passaggio al Corso di Laurea in Economia da un altro Corso di Laurea dell'Ateneo o un trasferimento da un altro Ateneo, il tempo impiegato per conseguire il titolo di studio verrà calcolato a partire dall'anno di prima immatricolazione (intesa come prima iscrizione in assoluto ad una qualsiasi Università, indipendentemente dalla sede e dal Corso di Laurea).
Agli studenti già in possesso di un titolo di studio universitario i quali si siano avvalsi della facoltà del riconoscimento di crediti acquisiti nella precedente esperienza universitaria per conseguire la Laurea in Economia, non saranno concessi punti aggiuntivi ai sensi del presente comma;
 - (f) aumentando il risultato così ottenuto di 2 punti qualora lo studente abbia trascorso un periodo di studio all'estero nell'ambito di programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

avendo acquisito almeno 20 crediti per semestre all'estero con una votazione media non inferiore a 25/30;

- (g) in ogni caso, l'incremento ottenuto della media calcolata in (a) per come indicato in (b), (c) (d) ed (e) non potrà complessivamente superare 11 centodecimi;
- (h) la votazione così ottenuta è arrotondata al centodecimo più vicino; se essa supera 110/110 è troncata a tale valore;
- (i) nel caso in cui la votazione dello studente determinata come specificato sopra risulti pari a 110/110, la commissione d'esame per la prova finale all'unanimità può decidere di attribuire anche la lode.

Art. 20 Verifica della qualità e della efficacia delle attività formative del Corso di Laurea

1. In coerenza con quanto previsto dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dal D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19, e dall'art 23 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Corso di Laurea in Economia partecipa a tutte le procedure connesse all'Accreditamento Iniziale e Periodico della Sede e dei Corsi di Studio, alla Valutazione Periodica dell'efficacia e dell'efficienza delle attività formative e al potenziamento delle attività di autovalutazione e di Assicurazione della Qualità della formazione.

Art. 21 Revisione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea

1. Con una periodicità non superiore a 3 anni, Il Consiglio di Corso di Laurea in Economia realizza un revisione del presente Regolamento al fine di verificare l'effettiva corrispondenza delle norme in esso contenute con l'evolversi delle esigenze didattiche e organizzative del Corso di Laurea.
2. In occasione di tale revisione, il Consiglio di Corso di Laurea verifica anche la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti dagli studenti. I crediti i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerati come non acquisiti nelle carriere degli studenti che abbiano superato a suo tempo le relative prove di accertamento.
3. Le attestazioni di frequenza relative ad attività formative i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerate come non acquisite.
4. Qualora il Consiglio di Corso di Laurea riconosca l'obsolescenza solo di parte dei contenuti formativi di una specifica attività, provvederà a stabilire le prove integrative che dovranno essere sostenute dallo studente, definendo gli argomenti delle stesse e le modalità di verifica. Una volta superate le verifiche previste, il Consiglio di Corso di Laurea convaliderà i crediti acquisiti con apposita delibera. Qualora la relativa attività didattica preveda una votazione, la stessa potrà essere variata rispetto a quella precedentemente ottenuta, su proposta della Commissione che ha proceduto alla verifica.

Art. 22 Disposizioni transitorie e finali

1. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Economia e Commercio del vecchio ordinamento e al Corso di Laurea in Economia ad ordinamento ex D.M. 509/99, istituiti presso la ex Facoltà di Economia dell'Università della Calabria, hanno la facoltà di optare per l'iscrizione al Corso di Laurea in Economia del presente ordinamento (ex D.M. 270/04).
2. L'equivalenza fra le attività formative della Laurea in Economia ex D.M. 509 non più erogate e quelle della Laurea in Economia ex D.M. 270, è deliberata dal Consiglio di Corso di Laurea.

UNIVERSITA' della CALABRIA
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

ALLEGATO A
Quadro delle attività formative del Corso di Laurea in Economia

I Anno

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Metodi Matematici per l'Economia	Statistico-Matematico	Attività formative di base	SECS-S/06	10
Economia Aziendale	Aziendale	Attività formative di base	SECS-P/07	10
Lingua Inglese		Altre attività formative	L-LIN/12	10
Microeconomia	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Statistica	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/01	10
Storia Economica 1	Economico	Attività formative di base	SECS-P/12	5
TOTALE CREDITI				55

II Anno

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Diritto Pubblico	Giuridico	Attività caratterizzanti	IUS/09	10
Diritto Privato	Giuridico	Attività formative di base	IUS/01	10
Ragioneria Generale ed Applicata		Attività affini o integrative	SECS-P/07	10
<i>Una a scelta tra:</i>				
Lingua Francese		Altre attività formative	L-LIN/04	5
Lingua Tedesca			L-LIN/14	
Lingua Spagnola			L-LIN/07	
Matematica Finanziaria	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/06	5
<i>Uno a scelta tra:</i>				
Economia dei Mercati Agroalimentari	Economico	Attività formative di base	SECS-P/02	5
Storia Economica 2			SECS-P/12	
Macroeconomia	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Economia Industriale (<i>curriculum settore "privato"</i>)		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
Scienza delle Finanze (<i>curriculum settore "pubblico"</i>)		Attività affini o integrative	SECS-P/03	5
TOTALE CREDITI				60

III Anno

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Economia e Gestione delle Imprese	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/08	10
Politica Economica	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/02	10
Informatica per l'Impresa		Attività affini o integrative	ING-INF/05	10
Economia del Lavoro (<i>curriculum settore "privato"</i>)		Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Ragioneria Pubblica (<i>curriculum settore "pubblico"</i>)		Attività affini o integrative	SECS-P/07	5
Diritto Commerciale (<i>curriculum settore "privato"</i>)		Attività affini o integrative	IUS/04	10
Diritto Amministrativo (<i>curriculum settore "pubblico"</i>)		Attività affini o integrative	IUS/10	10
Economia dell'Impresa	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/06	5

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

Attività formative a scelta dello studente		Altre attività formative		12
Prova finale		Altre attività formative		3
TOTALE CREDITI				65

ALLEGATO B

Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative

ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE

Attività formativa	DIRITTO PRIVATO
Settore scientifico disciplinare	IUS/01
Obiettivi formativi	Buona conoscenza delle nozioni fondamentali in tema di: teoria generale del diritto; soggettività giuridica; diritti delle persone; diritti reali e situazioni possessorie; diritto di famiglia; diritto delle successioni a causa di morte; disciplina delle obbligazioni e dei contratti.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Attività formativa	ECONOMIA AZIENDALE
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/07
Obiettivi formativi	Il corso intende fornire agli studenti le basi per lo studio del fenomeno "azienda", relativamente alle sue logiche di funzionamento, sotto il profilo organizzativo, gestionale e informativo - contabile. Il corso intende altresì fornire agli studenti le abilità necessarie per applicare i modelli ed i principi appresi nelle lezioni teoriche ai case studies ed alle applicazioni pratiche
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Attività formativa	ECONOMIA DEI MERCATI AGROALIMENTARI
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/02
Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire conoscenze di base relative alle specificità dei mercati agroalimentari ed al loro funzionamento
Propedeuticità	Microeconomia, Metodi Matematici per l'Economia
Numero crediti	5

Attività formativa	METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA
Settore scientifico disciplinare	SECS-S/06
Obiettivi formativi	Fornire allo studente gli strumenti di base del calcolo differenziale ed integrale e dell'algebra lineare che sono propedeutici all'apprendimento di materie professionali, quali la matematica finanziaria, la statistica e le materie economiche-aziendali ed indispensabili per poter valutare fenomeni economici-aziendali sotto l'aspetto quantitativo.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

Attività formativa	STORIA ECONOMICA 1
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/12
Obiettivi formativi	L'obiettivo del corso è quello di fornire una formazione di base sui principali svolgimenti della storia economica mondiale, in ordine sostanzialmente cronologico, dalla prima età moderna sino alla fine dell'Ottocento.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5

Attività formativa	STORIA ECONOMICA 2
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/12
Obiettivi formativi	L'obiettivo del corso è di completare la ricognizione sulle principali vicende dell'economia mondiale degli ultimi cento anni.
Propedeuticità	Storia Economica 1
Numero crediti	5

ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI

Attività formativa	DIRITTO PUBBLICO
Settore scientifico disciplinare	IUS/09
Obiettivi formativi	L'obiettivo del corso è di far conseguire agli studenti una serie di conoscenze e abilità indispensabili per la comprensione e l'analisi del fenomeno giuridico e del diritto pubblico in particolare. Il corso si propone così di analizzare i fondamenti del diritto e degli ordinamenti giuridici, i principi della dottrina dello Stato, l'organizzazione costituzionale della Repubblica Italiana, il sistema delle fonti del diritto, le garanzie costituzionali. In particolare, il corso si prefigge il conseguimento, da parte degli studenti, di alcune abilità specifiche: l'uso corretto della terminologia giuridica; l'utilizzo delle diverse tecniche d'interpretazione giuridica; la capacità di analizzare materiali normativi giurisprudenziali e dottrinari inerenti al diritto pubblico; Lo studio dei profili istituzionali del diritto pubblico, della Costituzione italiana e l'acquisizione delle sopradette conoscenze e abilità si pongono, infatti, come condizioni preliminari necessarie per la corretta formazione di un giurista, ai fini sia dei successivi studi e sia di future attività professionali nell'ambito giuridico - economico.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Attività formativa	ECONOMIA DELL'IMPRESA
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/06
Obiettivi formativi	il corso mira a fornire una conoscenza di base delle teorie economiche dell'impresa
Propedeuticità	Microeconomia
Numero crediti	5

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

Attività formativa	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/08
Obiettivi formativi	il corso ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti gli strumenti di base necessari a governare i processi di funzionamento dell'impresa, mediante lo studio di teorie economiche, modelli manageriali e tecniche di gestione.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Attività formativa	MACROECONOMIA
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/01
Obiettivi formativi	Il corso mira a fornire una conoscenza di base della teoria macroeconomica prendendo in esame il modello IS/LM e l'equilibrio generale di domanda/offerta aggregata. Viene analizzato in dettaglio il funzionamento del mercato del lavoro e definito il tasso di disoccupazione di equilibrio. Vengono inoltre esaminate le patologie della disoccupazione elevata e dell'elevato debito pubblico.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Attività formativa	MATEMATICA FINANZIARIA
Settore scientifico disciplinare	SECS-S/06
Obiettivi formativi	A seguito del corso lo studente acquisirà i principi e le tecniche basilari del calcolo finanziario; inoltre sarà in grado di formalizzare i contratti finanziari più semplici ed interpretare il mercato dei capitali.
Propedeuticità	Metodi Matematici per l'Economia
Numero crediti	5

Attività formativa	MICROECONOMIA
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/01
Obiettivi formativi	Il corso mira a fornire una conoscenza di base della teoria microeconomica.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Attività formativa	POLITICA ECONOMICA
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/02
Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire conoscenze relative alle principali ragioni dell'intervento pubblico in economia ponendo attenzione ai fallimenti di mercato (micro e macro) e alle possibili opzioni di politica economica che determinano l'eliminazione delle distorsioni.
Propedeuticità	Macroeconomia
Numero crediti	10

Attività formativa	STATISTICA
Settore scientifico disciplinare	SECS-S/01
Obiettivi formativi	Il corso punta a fornire gli strumenti di base per la

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

	raccolta, la sintesi e l'elaborazione dei dati per la descrizione quantitativa dei fenomeni economici e delle loro relazioni.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE

Attività formativa	DIRITTO AMMINISTRATIVO
Settore scientifico disciplinare	IUS/10
Obiettivi formativi	Obiettivo del corso è fornire agli studenti conoscenze di base sui caratteri dell'organizzazione e dell'azione delle amministrazioni pubbliche e sulle principali riforme intervenute al riguardo nell'ordinamento amministrativo, anche al fine di favorire la comprensione delle relazioni tra sistema economico, sistema politico e assetti istituzionali
Propedeuticità	Diritto Pubblico, Diritto Privato
Numero crediti	10

Attività formativa	DIRITTO COMMERCIALE
Settore scientifico disciplinare	IUS/04
Obiettivi formativi	Obiettivo del corso è fornire agli studenti le conoscenze di base necessarie per comprendere il ruolo del diritto commerciale nello sviluppo delle imprese e dell'economia, tra regole e autonomia dei privati
Propedeuticità	Diritto Privato
Numero crediti	10

Attività formativa	ECONOMIA DEL LAVORO
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/02
Obiettivi formativi	Il corso mira a fornire gli strumenti di base per la comprensione del funzionamento del mercato del lavoro e delle istituzioni che lo regolano in contesti non concorrenziali. Vengono analizzati i principali meccanismi di determinazione dei salari e i processi individuali di acquisizione del capitale umano.
Propedeuticità	Microeconomia
Numero crediti	5

Attività formativa	ECONOMIA INDUSTRIALE
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/06
Obiettivi formativi	il corso mira a fornire agli studenti conoscenze di base di economia industriale, con particolare attenzione alla struttura dei mercati, al comportamento delle imprese e alla performance economica dei settori industriali.
Propedeuticità	Microeconomia.
Numero crediti	5

Attività formativa	INFORMATICA PER L'IMPRESA
---------------------------	---------------------------

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

Settore scientifico disciplinare	ING-INF/05
Obiettivi formativi	Obiettivo del corso è fornire un'introduzione al trattamento automatico dell'informazione, ai sistemi informativi aziendali ed, in particolare, ai sistemi per la gestione di dati (DBMS) e processi (WFMS), ed all'utilizzo del calcolatore per la risoluzione efficace ed efficiente di problemi in ambito economico e gestionale.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Attività formativa	RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/07
Obiettivi formativi	apprendimento del linguaggio contabile e della predisposizione del bilancio di esercizio così come previsto dalle norme del Codice Civile
Propedeuticità	Economia Aziendale
Numero crediti	10

Attività formativa	RAGIONERIA PUBBLICA
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/07
Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni teoriche di base e gli strumenti operativi utili alla conoscenza della ragioneria pubblica. Verranno illustrate le caratteristiche e le riforme in atto nei sistemi contabili delle aziende territoriali pubbliche. Saranno delineati gli aspetti più importanti della contabilità finanziaria dei vari enti pubblici ed in particolare degli enti territoriali.
Propedeuticità	Economia Aziendale, Ragioneria Generale ed Applicata
Numero crediti	5

Attività formativa	SCIENZA DELLE FINANZE
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/03
Obiettivi formativi	Lo studente, al termine del corso, avrà appreso le basi fondanti della Scienza delle Finanze nelle sue due componenti: Concetti generali ed applicazioni pratiche al sistema fiscale italiano.
Propedeuticità	Microeconomia
Numero crediti	5

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (D.M. 270/04 ART. 10 § 5)

Attività formativa	LINGUA FRANCESE
Settore scientifico disciplinare	L-LIN/04
Obiettivi formativi	Acquisizione delle competenze linguistiche di base necessarie alla comprensione scritta ed orale di testi di specialità in lingua francese.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5

Attività formativa	LINGUA INGLESE
---------------------------	----------------

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

Settore scientifico disciplinare	L-LIN/12
Obiettivi formativi	Il corso si propone di migliorare le capacità degli studenti di leggere, scrivere e dialogare in lingua Inglese. Le competenze linguistiche dovranno essere valutabili a Livello B1 (Livello Threshold, Common European Framework of Reference, Consiglio d'Europa 2001).
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Attività formativa	LINGUA SPAGNOLA
Settore scientifico disciplinare	L-LIN/07
Obiettivi formativi	Il corso si propone di migliorare le capacità degli studenti di leggere, scrivere e dialogare in lingua Spagnola.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5

Attività formativa	LINGUA TEDESCA
Settore scientifico disciplinare	L-LIN/14
Obiettivi formativi	Il corso intende fornire le basi per la comprensione scritta e orale della lingua tedesca di testi specifici.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

ALLEGATO 2

UNIVERSITA' DELLA CALABRIA



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA APPLICATA

[Regolamento approvato dal CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA APPLICATA 13
aprile 2015]

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA APPLICATA
(CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI LM-56 SCIENZE DELL'ECONOMIA)**

- Art. 1 Finalità
- Art. 2 Definizioni
- Art. 3 Obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata
- Art. 4 Requisiti di ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata
- Art. 5 Durata del Corso e crediti complessivi da acquisire per il conseguimento della Laurea
- Art. 6 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie
- Art. 7 Insegnamenti e attività formative previste
- Art. 8 Tipologia delle forme didattiche
- Art. 9 Modalità di accertamento della frequenza
- Art. 10 Passaggi da altri Corsi di Studio dell'Ateneo e trasferimenti da altri Atenei
- Art.11. Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati negli studi non a tempo pieno
- Art. 12 Studenti regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso
- Art. 13 Attività di Tutorato
- Art. 14 Piani di studio
- Art. 15 Riconoscimento delle attività formative svolte all'estero
- Art. 16 Verifiche del profitto
- Art. 17 Prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Economia Applicata
- Art. 18 Calcolo del voto finale
- Art. 19 Verifica della qualità e della efficacia delle attività formative del Corso di Laurea Magistrale
- Art. 20 Revisione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata
- Art. 21 Disposizioni transitorie e finali
- ALLEGATO A - Quadro delle attività formative del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata
- ALLEGATO B - Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative

Art. 1 Finalità

1. Il Presente Regolamento, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e del Regolamento Didattico di Ateneo (Emanato con D.R. n.
Il Segretario Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

1986 del 30/09/2013 e pubblicato in data 03/10/2013 <http://www.unical.it/portale/portalmidia/2013-10/Regolamento%20Didattico%20di%20Ateneo.pdf>) disciplina l'organizzazione complessiva del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata (Classe delle Lauree Magistrali LM-56 Scienze dell'Economia) istituito presso il Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza dell'Università della Calabria.

Art. 2 Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento valgono le definizioni specificate all'art. 1 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 3 Obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata si propone di formare specialisti nell'analisi dei sistemi economici e delle dinamiche dei settori produttivi. La Laurea Magistrale fornisce approfondite competenze in materia di analisi e politica economica necessarie per definire, promuovere e attuare strategie nelle organizzazioni, sia pubbliche che private. Il laureato sarà in grado di analizzare le prospettive di sviluppo dei mercati, formulare politiche strategiche d'impresa e valutarne l'impatto.

Il percorso formativo prevede l'acquisizione di adeguate conoscenze delle teorie e politiche economiche, degli ordinamenti giuridici e delle discipline aziendali, di una elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici oltre che l'utilizzo, in forma scritta e orale, della lingua Inglese. L'obiettivo formativo è altresì perseguito attraverso lo sviluppo di competenze in campi di indagine che mostrino le possibilità applicative degli strumenti acquisiti e l'utilizzazione creativa delle metodologie economiche e delle tecniche quantitative per lo studio e la soluzione di concreti problemi economico-sociali.

Il Laureato in Economia Applicata è destinato a trovare impiego come economista d'impresa con compiti di responsabilità e funzioni nella progettazione e attuazione di iniziative di sviluppo dell'impresa stessa (pubblica e privata); specialista dello studio dei sistemi economici con competenze adeguate per (a) analizzare il funzionamento dei mercati dei beni e dei servizi, e del mercato del lavoro; (b) individuare soluzioni ai problemi economici e programmare le politiche di sostegno e di regolazione dell'economia (economista, esperto di programmazione nazionale, esperto di programmi e piani economici di sviluppo regionale, esperto di analisi economiche con competenze in econometria).

La Laurea Magistrale consente, inoltre, in base alle norme attualmente vigenti, di sostenere l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista.

Art. 4 Requisiti di ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata occorre:
 - essere in possesso della Laurea conseguita in una delle seguenti Classi di Laurea definite dal D.M. 4 agosto 2000 ai sensi del D.M. n. 509 del 21 dicembre 1999:
 - (a) Classe 17 (Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale);
 - (b) Classe 28 (Scienze Economiche)
 - (c) Classe 37 (Scienze Statistiche)
 - (d) Classe 32 (Scienze Matematiche)
 - (e) Classe 25 Scienze e tecnologie fisiche

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

- essere in possesso della Laurea conseguita in una delle seguenti Classi di Laurea definite dal D.M. 16 marzo 2007 ai sensi del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004:
 - (a) Classe L-18 (Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale);
 - (b) Classe L-33 (Scienze Economiche);
 - (c) Classe L-41 (Statistica)
 - (d) Classe L-35 (Scienze Matematiche)
 - (e) Classe L-30 Scienze e tecnologie fisiche
 - essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 - (a) idoneo Diploma Universitario di durata triennale o Laurea quadriennale/quinquennale ordinamenti ante D.M. n. 509 del 21 dicembre 1999 (il riconoscimento dell'idoneità spetta al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale; gli studenti interessati a iscriversi alla Laurea Magistrale in Economia Applicata potranno richiedere tale riconoscimento in qualsiasi momento, per gli studenti che non lo avessero già richiesto, il riconoscimento verrà valutato al momento dell'esame della domanda di ammissione);
 - (b) titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza su proposta del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, e approvato dal Senato Accademico, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia e le convenzioni internazionali.
2. La preparazione iniziale che è necessario possedere per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata è quella relativa alle conoscenze delle discipline economiche ed economico-aziendali, ai principi ed agli istituti giuridici, agli strumenti matematici e statistici, oltre che ad una sufficiente padronanza della lingua inglese comuni ai percorsi curriculari di cui al comma 1 dell'art. 4 del Regolamento Didattico del Corso di Laurea (consultabile on-line all'indirizzo <http://www.ecostat.unical.it/Didattica/EcoApp/index.htm>). Il possesso dei citati requisiti di base potrà essere verificato attraverso un apposito test di ingresso.

Art. 5 Durata del Corso e crediti complessivi da acquisire per il conseguimento della Laurea

1. La durata normale del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata è di due anni dopo la Laurea, riducibili nel caso di riconoscimento di crediti ottenuti prima dell'ammissione.
2. Per conseguire la Laurea Magistrale in Economia Applicata lo studente deve aver acquisito 120 crediti, secondo il Quadro delle attività formative riportato nell'**Allegato A** del presente Regolamento, ivi compresi quelli relativi alla conoscenza, in forma scritta e orale, di una lingua dell'Unione Europea, l'Inglese, oltre l'italiano.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento che deve svolgere in un anno uno studente impegnato negli studi a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti. Ciascun credito formativo universitario corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo studente.
4. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame.
5. I crediti relativi alla conoscenza della lingua straniera possono essere riconosciuti dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata sulla base di certificazioni rilasciate da competenti strutture interne o esterne all'Università.

Art. 6 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

1. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata può riconoscere come crediti le conoscenze e le abilità culturali e professionali certificate individualmente ai sensi della normativa

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

- vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.
2. Il riconoscimento presuppone la valutazione della congruenza delle abilità o delle conoscenze acquisite dallo studente con gli specifici obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale.
 3. Agli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata non verranno comunque riconosciuti più di 12 crediti. Le attività formative già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.
 4. Solo le attività formative di tipo universitario con una votazione espressa in trentesimi, ancorché erogate in convenzione, salvo quanto diversamente previsto dai regolamenti di Ateneo, possono essere riconosciute come equipollenti a lezioni o seminari delle attività di base, caratterizzanti, affini o integrative. Nella tipologia delle altre attività possono essere riconosciute tutte le altre conoscenze e abilità. I rapporti tra le parti per l'attuazione di tali attività formative sono regolati con atti di convenzione. La partecipazione dell'Università alle attività di cui al presente comma è deliberata dal Senato Accademico su proposta del Consiglio di Dipartimento, sentito il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale.

Art. 7 Insegnamenti e attività formative previste

1. L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata con l'indicazione dell'eventuale articolazione in moduli, dei settori scientifico-disciplinari, dei crediti assegnati, degli obiettivi formativi specifici e delle eventuali propedeuticità, è riportato nell'**Allegato B** del presente Regolamento, di cui costituisce parte integrante.

Art. 8 Tipologia delle forme didattiche

1. Le attività didattiche previste nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata sono riconducibili alle seguenti tipologie: lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e seminari.
2. I corsi che prevedono tre o quattro ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di due giorni alla settimana. I corsi che prevedono cinque o sei ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di tre giorni alla settimana.

Art. 9 Modalità di accertamento della frequenza

1. Lo studente ha il diritto e il dovere di frequentare le lezioni e di partecipare attivamente e criticamente a tutte le attività formative previste dal Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata.
2. Perché l'obbligo della frequenza possa ritenersi non assolto le assenze devono eccedere il 30% delle ore di lezione.
3. La frequenza è accertata dal docente responsabile dell'attività formativa in base a modalità da questi stabilite e comunicate agli studenti all'inizio dell'attività stessa.
4. Lo studente ha diritto in ogni caso, sempre che ne faccia richiesta all'inizio della lezione e previa esibizione del libretto di iscrizione, al rilascio da parte del professore titolare dell'attività formativa di una dichiarazione attestante la sua presenza alla lezione.

Art. 10 Passaggi da altri Corsi di Studio dell'Ateneo e trasferimenti da altri Atenei

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata gli studenti provenienti da un Corso di Laurea Specialistica o da un altro Corso di Laurea Magistrale dell'Università della Calabria o da un Corso di Laurea Specialistica o da un altro Corso di Laurea Magistrale di altra Università.
2. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente ai fini della prosecuzione degli studi nel Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata compete al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, conformemente ai criteri predeterminati dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza. Compete altresì al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale la valutazione della condizione dello studente a rispetto a quanto specificato all'art. 11 del presente Regolamento.
3. Alla domanda intesa ad ottenere il nulla osta al trasferimento da un Corso di Laurea Specialistica o da un altro Corso di Laurea Magistrale di altro Ateneo o il passaggio da un Corso di Laurea Specialistica o da un altro Corso di Laurea Magistrale dell'Università della Calabria deve essere allegata autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna attività formativa per la quale lo studente abbia superato la relativa prova, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali richiedano il trasferimento da altra università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.
4. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale provvederà a riconoscere direttamente l'attività formativa svolta dallo studente, qualora i crediti riconoscibili siano pari a quelli previsti per quella attività nel Manifesto degli studi dell'anno accademico di riferimento. Ove, invece, il numero dei crediti riconoscibili fosse inferiore a quello dell'attività formativa, allo studente verrà richiesto di integrare i crediti acquisiti con idonee attività di studio indicate dal docente titolare della stessa; questi provvederà poi a valutare i risultati conseguiti nelle attività di studio integrative richieste e a registrare nella carriera dello studente l'attività formativa e la relativa votazione.
5. Per il passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata da Corsi di Laurea Specialistica o da altri Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo, le domande dovranno essere compilate in via telematica tra il primo agosto ed il dieci settembre. Entro i suddetti termini le medesime domande dovranno essere altresì presentate, in formato cartaceo ed unitamente agli allegati di cui al comma 3, presso l'Ufficio protocollo del Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza.
6. Per il trasferimento da altra Università lo studente dovrà compilare la domanda, sul sito web dell'Area Didattica e altresì presentarla, tra il primo agosto e il dieci settembre, presso gli uffici del Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza. Entro il 30 settembre il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale dovrà esprimersi e lo studente alla quale è stato concesso il nulla osta dovrà presentare o far pervenire al Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza il foglio di congedo e perfezionare l'iscrizione di norma entro il 15 ottobre.
7. A decorrere dalla data di presentazione della domanda di passaggio e fino alla effettiva iscrizione al nuovo corso, lo studente non può sostenere alcun esame ovvero compiere alcun ulteriore atto di carriera.
8. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale potrà consentire il passaggio o il trasferimento al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata nel limite massimo dei posti eventualmente vacanti o resisi liberi per rinunce e abbandoni per il secondo anno di corso. Qualora le domande pervenute risultino in numero maggiore ai posti disponibili, sarà stilata una graduatoria sulla base dei crediti riconosciuti. In caso di parità di crediti riconosciuti, si terrà conto della media dei voti conseguiti e nel caso di ulteriore parità della minore età.
9. Modalità, termini e procedure per l'iscrizione ad anni successivi al primo del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata di quanti siano in possesso di un titolo di studio universitario sono disciplinati dall'art. 38 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

10. Nella data di effettiva iscrizione al nuovo corso, gli studenti, che hanno ottenuto il passaggio, il trasferimento o iscrizione ad anni successivi al primo già in possesso di un titolo di studio universitario, devono presentare proposta di piano di studio al Consiglio di Corso di Studio. In mancanza verrà attribuito d'ufficio il piano di studio riportato nel Manifesto Annuale degli Studi relativo alla coorte a cui è stato ammesso.

Art.11. Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati negli studi non a tempo pieno

1. Lo studente all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata può operare la scelta tra impegno a tempo pieno o impegno non a tempo pieno. In assenza di tale specifica opzione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.
2. Lo studente che opta per l'impegno non a tempo pieno è tenuto a presentare una proposta di piano di studio articolato su quattro anni, che rispetti le propedeuticità esistenti e preveda un impegno medio annuo corrispondente all'acquisizione di non più di 40 e non meno di 30 crediti.
3. Allo studente impegnato non a tempo pieno che non presenti una proposta di piano di studio individuale, viene attribuito il piano di studio riportato nel Manifesto annuale degli studi.
4. Lo studente impegnato a tempo pieno negli studi può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati non a tempo pieno indicando l'anno cui chiede di essere iscritto.- Lo studente impegnato non a tempo pieno può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati a tempo pieno, indicando l'anno di corso cui chiede di essere iscritto. In entrambi i casi la richiesta deve essere inoltrata secondo le modalità specificate nel Regolamento Didattico di Ateneo. Il passaggio ha comunque luogo all'inizio dell'anno accademico immediatamente successivo a quello in cui è stata presentata la richiesta.

Art. 12 Studenti regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso

1. E' iscritto al secondo anno regolarmente in corso lo studente che abbia maturato nel corso del primo anno un numero di crediti pari a 40.
2. Lo studente impegnato a tempo pieno che non soddisfi le condizioni di cui al comma precedente viene considerato iscritto non regolarmente in corso.
3. Lo studente impegnato non a tempo pieno è iscritto regolarmente in corso a ciascun anno di corso successivo al primo, se ha acquisito almeno il 60% dei crediti relativi all'anno, o agli anni precedenti, previsti dal suo piano di studio.
Lo studente impegnato a tempo pieno che non soddisfi le condizioni di cui ai commi precedenti può, a sua scelta:
 - a) Iscrivendosi come studente impegnato non a tempo pieno regolarmente in corso, ove abbia acquisito i crediti previsti per tale percorso;
 - b) Iscrivendosi in qualità di studente non regolarmente in corso.La scelta non è soggetta all'esistenza di ulteriori requisiti, ma il passaggio è operativo solo a partire dall'anno accademico immediatamente successivo a quello in cui viene esercitata l'opzione.
4. Viene considerato fuori corso lo studente che, pur avendo seguito il Corso di Laurea Magistrale per l'intera sua durata, non abbia acquisito entro il 31 dicembre immediatamente successivo alla fine dell'ultimo anno di iscrizione tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.
5. Gli studenti non regolarmente in corso e gli studenti fuori corso sono oggetto di specifiche attività di tutorato e di recupero, individuali o di gruppo, volte ad aiutarli nel superamento delle difficoltà incontrate, nei limiti delle risorse disponibili.

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

6. Fatte salve le eventuali propedeuticità in essere, gli studenti non regolarmente in corso possono frequentare le attività formative previste per l'anno di corso cui sono iscritti e sostenere le relative prove di accertamento del profitto.

Art. 13 Attività di Tutorato

1. L'attività di tutorato di cui al presente articolo ha l'obiettivo di fornire a ciascuno studente un riferimento specifico tra i professori di ruolo ed i ricercatori dell'università cui rivolgersi per avere consigli ed assistenza per la soluzione degli eventuali problemi che dovessero presentarsi nel corso della carriera universitaria.
2. Entro il primo mese dall'immatricolazione o iscrizione ad anni successivi al primo, a ciascuno degli studenti è attribuito un tutor tra i professori di ruolo ed i ricercatori afferenti al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata. L'attribuzione sarà effettuata dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i professori di ruolo ed i ricercatori.
3. Gli studenti incontrano il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.
4. Gli studenti immatricolati nel corso del primo anno degli studi hanno l'obbligo di incontrare almeno due volte il loro tutor.

Art. 14 Piani di studio

1. All'inizio del primo anno di corso, entro il 31 ottobre, gli studenti sono tenuti a presentare il proprio piano di studi. In esso dovranno indicare le proprie scelte nell'ambito delle opzioni previste (**Allegato A**) e le attività formative relative ai crediti a scelta libera. Gli adempimenti relativi alla presentazione del piano di studi dovranno essere soddisfatti utilizzando esclusivamente le procedure on-line.
Allo studente che abbia svolto un soggiorno di studio all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo, è consentita la variazione del piano di studi in corso d'anno, prima della partenza ed al rientro.
I piani di studio individuali sono approvati dal Consiglio di Corso di Studio non oltre il 30 novembre.
2. La scelta relativa alle attività formative a scelta libera potrà essere modificata in corso d'anno inoltrando una istanza motivata al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata tassativamente prima dell'inizio del periodo didattico in cui sono offerte le attività che si vuole inserire nel piano di studi.
3. Agli studenti che non adempiano nei termini previsti agli obblighi di cui al comma 1, verrà attribuito d'ufficio il piano di studio riportato nel Manifesto annuale degli studi.
4. Lo studente iscritto al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso, in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari, può modificare il proprio piano di studi ogni anno, entro il 31 ottobre; le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno in corso cui lo studente è iscritto, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.
5. Nel caso in cui il piano di studio contenga insegnamenti in soprannumero ovvero "fuori piano" rispetto a quelli richiesti per il conseguimento della Laurea Magistrale in Economia Applicata, i crediti relativi a tali insegnamenti acquisiti a seguito di prove di accertamento del profitto sostenute

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

con esito positivo rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le votazioni ottenute non rientrano però nel computo della media dei voti ai fini del calcolo del voto finale associato alla Laurea Magistrale in Economia Applicata conseguita. Il superamento degli esami e delle prove relative agli insegnamenti presenti nel piano di studio in soprannumero ovvero “fuori piano” rispetto a quelli richiesti per il conseguimento della Laurea Magistrale in Economia Applicata non è obbligatorio ai fini del conseguimento del titolo di studio.

Art. 15 Riconoscimento delle attività formative svolte all'estero

1. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere.
2. Lo studente interessato al riconoscimento di attività formative che intende svolgere presso Università estere è tenuto a presentare in tempo utile una domanda al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata allegando la documentazione disponibile relativa alle attività formative che intende seguire e di cui intende richiedere il riconoscimento (compresi il numero di crediti ed una descrizione del contenuto di ciascuna attività formativa, il numero di ore di lezione e di esercitazioni, e le modalità di accertamento del profitto). Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale delibera entro 45 giorni dal ricevimento della domanda le frequenze, le attività formative, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, ed i crediti riconoscibili come equivalenti e riconducibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente. Qualora le attività formative da svolgere presso Università estere non siano riconoscibili in attività formative previste nel piano di studio dello studente, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale invia al Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza apposita delibera indicante la variazione del piano di studio che deve essere recepita con decorrenza dalla data stessa della delibera, ovvero per l'anno accademico in corso e non per quello successivo.
3. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione fornita direttamente dall'Università ospitante, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata delibera il riconoscimento delle frequenze, delle attività formative, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, dei crediti e dell'esito dell'eventuale accertamento del profitto, in modo che siano direttamente riferibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente.
4. Lo studente può presentare al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata istanza di riconoscimento in itinere delle attività formative svolte presso Università estere diverse da quelle autorizzate, motivando adeguatamente la ragione della difformità. Su tali istanze il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale esprime parere con urgenza. La delibera del Consiglio ai fini del riconoscimento non è necessaria nel caso in cui, nell'ambito di programmi di scambio, siano state approvate dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza tabelle di equivalenza tra attività formative tenute presso le Università coinvolte.
5. Copia delle delibere del Consiglio di Corso di Studio per il riconoscimento delle attività formative degli studenti in mobilità deve essere trasmessa all'Ufficio Speciale Erasmus e, per la mobilità non Erasmus, all'Ufficio Speciale Relazioni Internazionali.
6. L'università favorisce gli scambi di studenti con università estere secondo un principio di reciprocità, mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche e offrendo supporto organizzativo e logistico agli scambi. Tali scambi devono avvenire secondo convenzioni preventivamente approvate dall'università.
7. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si riinvia a quanto disposto dall'art 42 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

Art. 16 Verifiche del profitto

1. La verifica del profitto è obbligatoria per tutte le attività comprese nel Quadro generale delle attività formative del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata (**Allegato A**), ivi compresa la lingua straniera.
2. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame.
3. Per sostenere le prove di accertamento del profitto lo studente deve essere iscritto e in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti, nonché con le disposizioni relative all'accertamento dell'obbligo di frequenza e le prove devono riferirsi a corsi conclusi.
4. I calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici per via telematica almeno quindici giorni prima dell'inizio delle sessioni.
5. Il numero annuale degli appelli e la loro distribuzione entro le sessioni indicate sono stabiliti dai Dipartimenti su proposta del Consiglio di Corso di Studio, tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità.
6. Gli appelli relativi a insegnamenti obbligatori dello stesso anno di corso devono, in ogni caso, essere fissati in modo tale da consentire allo studente di sostenere le prove in giorni distinti ed essere opportunamente distribuiti nell'arco dell'intera sessione.
7. Esiste il tassativo divieto per gli studenti in corso della sovrapposizione delle attività di verifica del profitto con le lezioni.
8. È preliminare allo svolgimento delle prove di accertamento del profitto e condizione per la loro validità la verifica da parte della commissione esaminatrice dell'identità del candidato.
9. E' facoltà del Consiglio di Corso di Studi prevedere previste sessioni aggiuntive per le attività di verifica del profitto.
10. La prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale, e in forma scritta e orale. Il superamento dell'accertamento del profitto in una di tali forme può essere requisito per l'ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. E' possibile utilizzare modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, ma solo come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova, o delle prove, di accertamento del profitto. Possono essere considerati in sede di esame gli elementi acquisiti nel corso di esercitazioni e seminari svolti durante i corsi di insegnamento, anche se valutati dal solo responsabile degli stessi, purché incaricato dal professore titolare del corso.
11. la verifica del profitto per specifiche attività formative diverse dai corsi di insegnamento può non prevedere una votazione, ma soltanto una valutazione di "superato" (che determina l'acquisizione da parte dello studente dei crediti relativi). L'attribuzione di una valutazione di "superato" comporta esclusione dei relativi crediti dal computo della media dei voti ai fini del calcolo del voto finale associato al titolo di studio conseguito.
12. Qualora sia prevista una votazione, l'accertamento del profitto si conclude con un voto espresso in trentesimi. L'esame è superato se la votazione ottenuta è non inferiore a diciotto trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di trenta trentesimi, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione.
13. Composizione e procedura di nomina delle Commissioni per l'accertamento del profitto sono disciplinate dall'art. 50 del Regolamento Didattico di Ateneo.
14. Le modalità per la registrazione degli esami di profitto degli studenti iscritti sono eseguite esclusivamente con strumenti informatici, con firma digitale e con il rispetto delle seguenti operazioni:
☐ ☐ il presidente di commissione carica il verbale d'esame sul sistema informatico in sede d'esame;

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

- ☐ ☐ il presidente della commissione e almeno uno dei commissari firmano digitalmente tutti i verbali caricati. Un resoconto dei verbali caricati è inviato giornalmente ai commissari per posta elettronica;
- ☐ ☐ dopo che il verbale è stato firmato digitalmente sia dal presidente che dal commissario, lo studente ne prende visione apponendo il proprio PIN, in sede d'esame o immediatamente dopo;
- ☐ ☐ il verbale viene quindi caricato in automatico sull'apposita banca dati relativa alle carriere degli studenti.

Il sistema cartaceo può essere adottato solo nei seguenti casi:

- a) per i Corsi di Studio previgenti al D.M. 509/99;
- b) per master, corsi di Specializzazione, singole attività formative ed Erasmus.

13. Le prove di accertamento del profitto sono pubbliche e pubblica è la comunicazione delle votazioni riportate dagli studenti.
14. Non è consentito ripetere un esame di profitto già sostenuto con esito positivo.

Art. 17 Prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Economia Applicata

1. Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento della Laurea Magistrale in Economia Applicata lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
2. Alla prova finale sono attribuiti 20 crediti. Essa consiste nella produzione e nella discussione di una tesi scritta elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un Relatore e avente come oggetto un argomento proposto dallo studente e ratificato/approvato dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata. Possono proporre a ratifica/approvazione del Consiglio un argomento oggetto della prova finale gli studenti che abbiano acquisito per il conseguimento della Laurea Magistrale non più di 90 crediti e, di norma, non meno di 60.
La domanda sarà sottoscritta da un professore di ruolo o da un ricercatore titolare di una attività formativa del Corso di Laurea in Economia o del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata, che accetta di svolgere il ruolo di Relatore.
E' facoltà dello studente di chiedere al Consiglio di Corso di studio di essere autorizzato a redigere e a discutere la propria Tesi in lingua straniera. La richiesta dovrà essere opportunamente motivata.
3. Lo studente, per poter partecipare alle sessioni delle prove finali previste dal calendario accademico, deve compilare in via telematica domanda di ammissione alla prova finale e, altresì, presentarla, in formato cartaceo, presso l'Ufficio protocollo del Dipartimento di Economia, Statistica e entro i termini stabiliti. Ulteriori e dettagliate disposizioni in materia di ammissione alle prove finali sono stabilite dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza, sentito il Consiglio di Corso di Laurea.
4. La tesi di laurea, corredata della firma di almeno un Relatore, deve essere presentata dal candidato ai competenti uffici amministrativi entro il termine stabilito da ciascuna struttura didattica competente, comunque non inferiore al quindicesimo giorno antecedente alla prova finale. La stessa può essere presentata con modalità elettroniche, firmata dal Relatore e dal candidato mediante l'apposizione di firma digitale basata sul certificato elettronico emesso da certificatore qualificato. Nelle more della certificazione delle firme elettroniche degli studenti sarà possibile per essi firmare mediante l'apposizione di un identificativo personale segreto (PIN), rilasciato dai competenti uffici amministrativi.
5. Il Relatore della tesi di laurea è membro effettivo della Commissione per la valutazione della prova finale relativa al medesimo candidato e può essere sostituito da un membro supplente solo in caso di assenza giustificata o sopravvenuto impedimento.

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

6. E' prevista ogni anno, al termine di ciascuna sessione delle prove di accertamento del profitto, una sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio. Il Corso di Laurea Magistrale o il Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza possono prevedere una sessione straordinaria entro l'anno solare dell'ultimo anno di iscrizione.
7. Fermo restando che la data di conferimento del titolo è quella del completamento della prova finale prevista, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, il Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza può prevedere la proclamazione in forma pubblica del conferimento del titolo di studio al termine di tale prova o in una o più cerimonie pubbliche annuali.
8. Le prove finali per il conferimento di titoli universitari sono pubbliche.
9. Lo studente che abbia maturato tutti i crediti previsti dal suo piano di studi può conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.
10. Composizione e procedura di nomina delle Commissioni per la valutazione della prova finale sono disciplinate dall'art. 52 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 18 Calcolo del voto finale

1. La votazione finale associata al titolo di studio è espressa in centodecimi.
2. Ai fini del conseguimento del titolo è necessario acquisire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi.
3. La votazione finale è ottenuta:
 - (a) calcolando la media espressa in centodecimi delle votazioni riportate in ciascuna attività formativa, tranne la prova finale, i cui crediti siano stati acquisiti nel periodo di iscrizione alla Laurea Magistrale ponderate sulla base dei relativi crediti;
 - (b) aumentando il risultato così ottenuto di 0,3 punti per ogni lode in attività formative da più di 5 crediti e di 0,15 punti per ognuna di quelle ottenute in attività formative da 5 crediti o meno;
 - (c) aumentando il risultato così ottenuto di 2 punti qualora lo studente abbia trascorso un periodo di studio all'estero nell'ambito di programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo avendo acquisito almeno 20 crediti per semestre all'estero con una votazione media non inferiore a 25/30
 - (d) la Commissione di esame per la prova finale può aumentare il risultato così ottenuto di un ammontare compreso tra 0 e 10 punti, in base alla valutazione della tesi e della sua discussione;
 - (e) in ogni caso, l'incremento ottenuto della media calcolata in (a) per come indicato in (b) e in (c) non potrà complessivamente superare 110 centodecimi;
 - (f) la votazione così ottenuta è arrotondata al centodecimo più vicino; se essa supera 110/110 è troncata a tale valore;
 - (g) nel caso in cui la votazione dello studente determinata come specificato sopra risulti pari a 110/110, la Commissione d'esame per la prova finale può decidere all'unanimità di attribuire anche la lode.

Art. 19 Verifica della qualità e della efficacia delle attività formative del Corso di Laurea Magistrale

1. In coerenza con quanto previsto dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dal D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19, e dall'art 23 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata partecipa a tutte le procedure connesse all'Accreditamento Iniziale e Periodico della Sede e dei Corsi di Studio, alla Valutazione Periodica dell'efficacia e dell'efficienza delle attività formative

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

e al potenziamento delle attività di autovalutazione e di Assicurazione della Qualità della formazione.

Art. 20 Revisione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata

1. Con una periodicità non superiore a 3 anni, Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata realizza un revisione del presente Regolamento al fine di verificare l'effettiva corrispondenza delle norme in esso contenute con l'evolversi delle esigenze didattiche e organizzative del Corso di Laurea Magistrale.
2. In occasione di tale revisione, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale verifica anche la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti dagli studenti. I crediti i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerati come non acquisiti nelle carriere degli studenti che abbiano superato a suo tempo le relative prove di accertamento.
3. Le attestazioni di frequenza relative ad attività formative i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerate come non acquisite.
4. Qualora il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale riconosca l'obsolescenza solo di parte dei contenuti formativi di una specifica attività, provvederà a stabilire le prove integrative che dovranno essere sostenute dallo studente, definendo gli argomenti delle stesse e le modalità di verifica. Una volta superate le verifiche previste, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale convaliderà i crediti acquisiti con apposita delibera. Qualora la relativa attività didattica preveda una votazione, la stessa potrà essere variata rispetto a quella precedentemente ottenuta, su proposta della Commissione che ha proceduto alla verifica.

Art. 21 Disposizioni transitorie e finali

1. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea Specialistica in Economia Applicata ad ordinamento ex D.M. 509/99 istituito presso la ex Facoltà di Economia dell'Università della Calabria, hanno la facoltà di optare per l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata del presente ordinamento (ex D.M. 270/04).
2. L'equivalenza fra le attività formative della Laurea Specialistica in Economia Applicata ex D.M. 509 non più erogate e quelle della Laurea Magistrale in Economia Applicata ex D.M. 270, è deliberata dal Consiglio di Corso di Laurea.

UNIVERSITA' della CALABRIA
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

ALLEGATO A

Quadro delle attività formative del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata

I Anno

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Calcolo delle Probabilità e Inferenza	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/01	10
Economia delle Aziende di Credito	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/11	10
Statistica (corso avanzato)		Attività affini o integrative	SECS-S/01	5
<i>Uno a scelta tra:</i>				
Metodi Matematici per l'Economia (corso avanzato)		Attività affini o integrative	SECS-S/06	5
Modelli Statistici per i Fenomeni Economici			SECS-S/01	
Diritto Pubblico dell'Economia	Giuridico	Attività caratterizzanti	IUS/05	10
Econometria	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/05	10
Analisi di Bilancio	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/07	5
English for Applied Economics		Altre attività formative	L-LIN/12	5
TOTALE CREDITI				60

II Anno

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Economia Applicata	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Economia Internazionale e Politiche Commerciali	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/02	10
Economia Italiana *		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
Politiche del Lavoro *		Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Economia delle Istituzioni*		Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Politiche dello Sviluppo Locale *		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
Teoria dei Giochi *		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
Teoria della Crescita*		Attività affini o integrative	SECS-P/01	5
Attività formative a scelta dello studente		Altre attività formative		10
Prova finale		Altre attività formative		20
TOTALE CREDITI				60

* Due insegnamenti a scelta tra: Economia Italiana, Politiche del Lavoro, Economia delle Istituzioni, Politiche dello Sviluppo Locale, Teoria dei Giochi, Teoria della Crescita.

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

ALLEGATO B
Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative

ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI

Attività formativa	ANALISI DI BILANCIO
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/07
Obiettivi formativi	Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti metodologici e le competenze pratiche per applicare le tecniche di analisi di bilancio diffuse nella prassi economico-finanziaria.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5

Attività formativa	CALCOLO DELLE PROBABILITA' E INFERENZA
Settore scientifico disciplinare	SECS-S/01
Obiettivi formativi	il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti dell'inferenza statistica per la stima, la valutazione e l'interpretazione dei modelli di regressione multipla con particolare attenzione all'applicazione di tali modelli in ambito economico.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Attività formativa	DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA
Settore scientifico disciplinare	IUS/05
Obiettivi formativi	Il corso si propone di analizzare una serie di profili teorici ed applicativi del diritto pubblico dell'economia e dell'analisi economica del diritto. L'obiettivo è quello di far maturare negli studenti – anche attraverso l'utilizzo di contributi scientifici di segno diverso - una personale capacità di comprendere e valutare, in via generale, i rapporti tra ordinamento giuridico, sistema normativo e sistema economico e, nello specifico, alcuni profili del sistema di governo dell'economia e di quello di regolazione del mercato a livello nazionale ed europeo.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Attività formativa	ECONOMETRIA
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/05
Obiettivi formativi	Il corso mira a fornire competenze relative allo studio dei metodi e degli strumenti econometrici applicati all'analisi dei fenomeni economici. Il corso ha carattere applicato e comprende non solo lezioni teoriche ma anche esercitazioni pratiche
Propedeuticità	Calcolo delle Probabilità e Inferenza
Numero crediti	10

UNIVERSITA' della CALABRIA
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

Attività formativa	ECONOMIA APPLICATA
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/01
Obiettivi formativi	Comprensione delle implicazioni di modelli teorici della micro e macroeconomia. Capacità di analizzare e implementare applicazioni empiriche (gestendo dati, formulando ipotesi in maniera appropriata alla verifica quantitativa, applicando metodi econometrici).
Propedeuticità	Econometria
Numero crediti	10

Attività formativa	ECONOMIA DELLE AZIENDE DI CREDITO
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/11
Obiettivi formativi	il corso ha l'obiettivo di fornire una panoramica esaustiva sul sistema finanziario, con particolare attenzione rivolta verso le banche. Il corso è disegnato per chi si accosta per la prima volta allo studio del sistema finanziario ma che nello stesso tempo possiede già un bagaglio di conoscenze e di competenze tali da consentire un approccio maturo ai contenuti del corso e una valutazione critica delle questioni ivi affrontate e discusse. Ci si propone di raggiungere i seguenti risultati di apprendimento: - acquisizione delle terminologia di uso corrente nei mercati finanziari; - comprensione delle specificità e delle principali funzioni della banca; - capacità di comprendere le caratteristiche tecniche e le finalità economiche delle operazioni bancarie, degli strumenti e dei servizi finanziari offerti nel sistema finanziario (italiano); - capacità di valutare i bisogni finanziari (di pagamento, di investimento, di finanziamento, di gestione dei rischi) degli operatori economici (famiglie, imprese, pubblica amministrazione), e di trovare le soluzioni finanziarie più adeguate (prodotti e servizi finanziari).
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Attività formativa	ECONOMIA INTERNAZIONALE E POLITICHE COMMERCIALI
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/02
Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire conoscenze relative alle principali teorie del commercio internazionale ed ad alcuni strumenti analitici utili per analizzare gli effetti delle politiche economiche (commerciali e non) sugli scambi di beni e servizi tra Paesi.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE

Attività formativa	ECONOMIA DELLE ISTITUZIONI
---------------------------	----------------------------

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

Settore scientifico disciplinare	SECS-P/02
Obiettivi formativi	il corso si propone lo studio delle relazioni economiche e il ruolo delle istituzioni (regole, contratti, incentivi) in presenza di costi di transazione.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5

Attività formativa	ECONOMIA ITALIANA
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/06
Obiettivi formativi	Il corso si propone di ripercorrere le principali vicende dell'economia italiana e le trasformazioni che hanno investito la sua struttura produttiva per ricomporre in un quadro unitario vari elementi di analisi della mancata crescita. L'attenzione sarà concentrata sull'ultimo ventennio per tener conto dei cambiamenti intervenuti nel sistema economico a seguito dell'attuazione di alcune riforme strutturali (come quelle del mercato del lavoro) e dei mutamenti avvenuti nel contesto esterno che hanno condizionato il percorso recente dell'economia italiana, come delle altre economie avanzate.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5

Attività formativa	METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA (CORSO AVANZATO)
Settore scientifico disciplinare	SECS-S/06
Obiettivi formativi	il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base relative agli strumenti matematici di più largo utilizzo nello studio dell'Economia e della Finanza.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5

Attività formativa	MODELLI STATISTICI PER I FENOMENI ECONOMICI
Settore scientifico disciplinare	SECS-S/01
Obiettivi formativi	L'obiettivo principale del corso è quello di fornire gli elementi necessari per la costruzione e l'utilizzazione di una ampia classe di modelli statistici denominata Modelli Lineari Generalizzati in presenza di variabili quantitative e qualitative, prestando attenzione ai contesti applicativi.
Propedeuticità	Calcolo delle Probabilità e Inferenza
Numero crediti	5

Attività formativa	POLITICHE DEL LAVORO
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/02
Obiettivi formativi	Obiettivo del corso è studiare l'andamento del mercato del lavoro e del tasso di disoccupazione in Italia e negli altri Paesi sviluppati nel corso dell'ultimo trentennio e fornire gli strumenti per valutare e comprendere gli effetti delle politiche del lavoro adottate.
Propedeuticità	Nessuna

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 13 aprile 2015

Numero crediti	5
-----------------------	---

Attività formativa	POLITICHE DELLO SVILUPPO LOCALE
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/06
Obiettivi formativi	il corso esamina i principali modelli e le misure di intervento per lo sviluppo locale, fornendo gli strumenti per valutare e comprendere l'impatto delle politiche economiche adottate.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5

Attività formativa	STATISTICA (CORSO AVANZATO)
Settore scientifico disciplinare	SECS-S/01
Obiettivi formativi	Obiettivo del corso è fornire agli studenti competenze teoriche e pratiche per l'analisi dei dati temporali ai fini della stima e della previsione delle dinamiche dei principali fenomeni economici..
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5

Attività formativa	TEORIA DEI GIOCHI
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/06
Obiettivi formativi	il corso si propone di fornire agli studenti competenze relative all'analisi delle interazioni strategiche tra più soggetti economici, introducendo i modelli di teoria dei giochi anche in una prospettiva applicata.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5

Attività formativa	TEORIA DELLA CRESCITA
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/01
Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire gli strumenti per analizzare i principali modelli di teoria della crescita.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (D.M. 270/04 ART. 10 § 5)

Attività formativa	ENGLISH FOR APPLIED ECONOMICS
Settore scientifico disciplinare	L-LIN/12
Obiettivi formativi	Il corso si propone di migliorare le capacità degli studenti di leggere, scrivere e dialogare su temi economici in lingua Inglese.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5